ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti [...] Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico [...] Inserzioni a pagamento [...]

Mercoledì 2 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 73-33 - Redazione 73-53 - Amministrazione 73-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6107

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali L. 2.— Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 [...] Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni [...] Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Grandi Manovre dell'Anno XVII

L'Armata del Po alla prova

Stanotte hanno avuto inizio le ostilità - La premessa tattico-strategica e l'arduo compito assegnato per la prima volta a una G. U. celere

(Dal nostro inviato)

MILANO, 1

Stanotte hanno inizio le Grandi Esercitazioni dell'Anno XVII, concepite per l'impiego di quell'Armata del Po che è il prototipo dell'organismo militare per l'azione di slancio e travolgente, plasmato dal sicuro pensiero del Duce e realizzato, attraverso una serie di esperienze, dalla tenacia animatrice di S. E. Pariani e dei valorosi tecnici del nostro Esercito.

Che cosa mostreranno le attuali esercitazioni ai tecnici militari? Il grado di preparazione dei mezzi e la modalità d'impiego dei mezzi stessi; il metodo, in altre parole, che non è in arte — e quella militare è arte grandissima — cosa normale su un binario fisso costituito da formule sempre eguali, ma il risultato di una precisa e indovinata applicazione di idee atte a meglio raggiungere lo scopo prefisso.

La "rottura"

Queste idee nascono nella mente del comandante secondo il carattere e lo spirito che lo anima e che riflette il carattere e lo spirito della Nazione. Il metodo d'una guerra, non può che essere il metodo nazionale. Il nostro ha la base granitica di due semplici, ma altamente importanti parole: «Prepararsi ed osare». Può osare soltanto chi ha grandi doti di carattere; ogni superficialità, ogni faciloneria deve essere bandita. Osare vuol dire saper portare addirittura le sorprese, avere l'amore della responsabilità, la gioia del rischio; non temere l'ombra del fantasma nemico e avere la forza di giocare la carta decisiva. E' una teoria questa che può crearsi solo in una terra dove tali qualità si coltivano e dove, come nell'Italia mussoliniana, l'osare è un culto ed è una delle più belle prerogative della nostra razza.

La funzione delle Grandi Unità, forti di fuoco e di mezzi, è quella di rompere lo schieramento nemico per passare senza indugio potentemente allo sfruttamento del successo. Semplice come teoria, ma non di facile attuazione. Difatti, e lo dimostrano un numero infinito d'esempi, tutte le volte che un esercito ha voluto rompere la fronte, vi è riuscito, ma ciò che non si è ottenuto quasi mai è stato lo sfruttamento della rottura ai fini della disfatta completa dell'avversario. Alle volte non è stata felice la scelta della posizione per la rottura; alle volte ci si è sfondato nel punto giusto, ma mancavano le riserve atte a passare e ad utilizzare il successo iniziale; altre volte le riserve c'erano, ma erano mal preparate o non adatte, così che l'azione finiva con l'esaurirsi, dando tempo al nemico di turare la falla.

Proficue esperienze

Lo studio delle necessità di organico sviluppo con mezzi adatti dell'azione di rottura e del conseguente immediato sfruttamento ha dato vita nel dopoguerra ad una intensa serie di esperimenti i quali hanno portato, da noi, alla creazione della prima Divisione celere. Ottima Divisione per certi impieghi, ma priva di quell'effettiva forza di penetrazione necessaria per arrivare in fondo. Queste Divisioni hanno fra l'altro una possibilità di spostamento che difficilmente supera i 60 chilometri giornalieri.

Erano necessari, quindi, altri mezzi per attrezzare la Grande Unità agli scopi che si vogliono raggiungere; ed hanno fatto così la loro prima comparsa le Divisioni motorizzate la cui autonomia è tripla di quella delle celeri. Ma neanche questo complemento di così alta qualità è stato ritenuto atto a portare completamente a fine il suo compito e a rompere le ultime resistenze nemiche. Sono sorte quindi le Unità corazzate e quelle autotrasportate.

Gli studi e le esperienze fino ad ora compiuti fanno ritenere che si sia sulla giusta via. Le manovre in corso porteranno al nostro Stato Maggiore gli ulteriori riferimenti tecnici che renderanno possibile la più precisa valutazione dei mezzi e dei loro impieghi.

Si sono levate grida di meraviglia, da qualche parte, asserendo che l'Armata del Po, squisitamente d'offesa, fosse impiegata nelle prove attuali per la difesa. Ciò non è esatto, come non risponde a verità il fatto che in una guerra un esercito o una parte di esso agisca sempre ed unicamente in offesa o in difesa. In questo caso, se anche l'operazione del partito azzurro è difensiva, il compito dell'Armata del Po è compito offensivo per eccellenza.

Colossali spostamenti

L'entità dello spazio e le forze impiegate dimostrano chiaramente l'importanza dal punto di vista tecnico-militare delle attuali esercitazioni che saranno ricchissime di dati tecnici e di suggerimenti pratici. Se si pensa che le Grandi Unità eseguiranno degli spostamenti di oltre 400 chilometri, che una di queste grandi colonne ha una profondità di oltre 25 chilometri, che durante questi colossali spostamenti diecimila automezzi dovranno essere alimentati di carburante, che per rendere difficile e più vera la manovra saranno distrutti ponti e passaggi che dovranno poi essere ricostruiti dal Genio, anche il profano deve restare incantato ed ammirato di fronte alla potente efficienza dell'Esercito che il Duce ha dato all'Italia.

La Direzione delle esercitazioni nel suo riassunto degli avvenimenti fino alle ore 16 del giorno 1.o agosto, fa la seguente premessa: «Come è stato stabilito, il periodo operativo per quanto riguarda le truppe avrà inizio il giorno 5 agosto (giorno «x») alle ore 12. Le ostilità per le truppe di copertura hanno avuto inizio alle ore 16 del giorno 1.o agosto; tale giorno corrisponde al giorno «X meno due», poichè il tempo che intercorre dalle ore 12 del giorno 2 alle ore 12 del giorno 5 è privo di qualsiasi attività operativa degli opposti partiti e non viene perciò considerato ai fini della manovra. Rimane perciò stabilito che: il giorno 1.o agosto corrisponde al giorno «X meno due», il giorno 2 agosto corrisponde al giorno «X meno uno», il giorno 3 agosto fino alle ore 12 corrisponde al giorno «X», il giorno 3 agosto, dopo le ore 12, corrisponde pure al giorno «z».

La rapida adunata

A questa premessa segue il seguente riassunto degli avvenimenti fino al giorno 31 luglio: «In conseguenza dell'inasprita tensione politica, sono già in corso lungo la frontiera occidentale le predisposizioni per la copertura. Mentre si compie la mobilitazione e la radunata delle due Unità Grandi interessate, il Comando superiore azzurro, nelle ore antimeridiane, emana l'ordine all'Armata del Po di trasferirsi nella zona di radunata Asti-Casale per mettersi in condizioni di far fronte ad esigenze improvvise. Il movimento di radunata viene attuato dalle Unità dell'Armata con modalità che si suppongono preordinate fin dal tempo di pace. Esso deve compiersi dalle ore zero del giorno 2 e le ore 24 del giorno 3 agosto».

«Oggi, primo agosto, alle ore 16 hanno avuto inizio, come si è detto, le ostilità. Elementi rossi oltrepassano di sorpresa la copertura azzurra nel tratto compreso fra Colle Autaret e Monte Granero, ma sono ovunque respinti. Contemporaneamente s'inizia l'attività della aviazione rossa. Nel pomeriggio del 1.o agosto l'aviazione rossa, contemporaneamente ad altri danni arrecati in punti sensibili delle retrovie azzurre, nelle ultime ore di luce ha distrutto i ponti sul Ticino, fra Buffolara e Pavia. Il Comando superiore azzurro ha fatto accorrere sul posto reparti di pontieri, che hanno iniziato il gittamento di un ponte di equipaggio numero tre a Pavia e di un ponte d'equipaggio numero uno a Bereguardo, sul quale la terza Divisione celere dovrà deviare il movimento per riprendere a Mortara il suo itinerario».

Organici e formazioni

I lavori per il gittamento dei ponti sono cominciati alle 21 circa, e già questa notte stessa, verso le 3, sul ponte di Bereguardo passerà la Divisione «Duca d'Aosta», mentre il ponte che si sta gittando presso la confluenza del Naviglio col Ticino, dove la costruzione richiede mezzi imponenti, sarà passato dalla Divisione corazzata «Ariete» circa alle 21 del 2 agosto.

Non ci vuol molto a capire come la situazione stabilita per la manovra sia assolutamente ipotetica. Le nostre frontiere non si passano; è assurdo pensare a ciò. Chi ha tracciato il piano della manovra non pensava a questa situazione, ma a quella di studiare, come si è detto inizialmente, i mezzi e il loro impiego — e a seconda delle varie contingenze.

Sono stati, intanto, ufficialmente comunicati gli organici e le formazioni per la manovra. Il partito azzurro — Armata del Po — risulta così costituito: Corpo d'Armata celere con la Divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» e la Divisione motorizzata «Trieste», effettive; Corpo d'Armata corazzato con la Divisione corazzata «Ariete», effettiva, e la Divisione motorizzata «Trento» che è rappresentata; Corpo d'Armata autotrasportabile con la Divisione «Pasubio» e la Divisione autotrasportabile «Po» (tutte e due rappresentate); truppe (fra cui tre battaglioni di Camicie Nere) e servizi d'Armata.

Il partito rosso è costituito dalla Divisione «Superga», dal 4.o Reggimento bersaglieri, dal «Nizza Cavalleria» e da un battaglione di Camicie Nere e rispettive aliquote di servizi. Durante le esercitazioni, però, saranno probabilmente fatti intervenire altri elementi che, per ragioni stesse di manovra, non si precisano.

Le visite di S. E. Pariani

Il movimento di questi formidabili mezzi richiede una disciplina di marcia perfetta. Anche in questo campo il nostro Esercito ha compiuto miracoli. Ieri S. E. Pariani, in giro d'ispezione, ha percorso la strada fra Verona e Peschiera sulla quale era transitata da poco la Divisione «Ariete», senza trovare nè un uomo isolato, nè un mezzo allontanato dalla colonna. Ogni elemento della possente Divisione pareva essere scomparso. Le coperture e la difesa contraerei sono anche esse applicate magistralmente; così come sono attuati i servizi di collegamento. Dal canto loro i criteri logistici hanno subito mutamenti e innovazioni per renderli meglio rispondenti alla rapidità e alla potenza dei mezzi.

Il Sottosegretario alla Guerra Generale Pariani, si è recato stamane a rendere omaggio ai Caduti fascisti al Sacrario della Federazione. Egli era accompagnato dal Generale Sereggi e da numerosi ufficiali del seguito.

La notizia della cerimonia aveva fatto sostare molta folla in Piazza Belgioioso e alla Casa del Fascio intorno al Segretario federale e ai suoi collaboratori erano parecchie autorità civili e militari.

Il Generale Pariani è stato ricevuto da Rino Parenti mentre i militari s'irrigidivano nell'attenti e le autorità e la folla salutavano romanamente. Scambiate col Sottosegretario alla Guerra cordiali parole, il Segretario federale lo ha guidato alla cripta dei Caduti.

Le Missioni straniere

Due carabinieri in alta uniforme hanno deposto una grandissima corona con nastri tricolori sui quali era scritto: «Il Sottosegretario di Stato alla Guerra». Deposta la corona, il Generale Pariani, il Federale e le altre personalità sono rimaste per qualche momento immobili nel saluto romano in silenzio.

Dopo una breve cerimonia, il Generale Pariani e il seguito hanno firmato l'albo d'onore. Il Sottosegretario alla Guerra ha lasciato la Federazione rivolgendo a Rino Parenti cordialissime espressioni.

Nelle ore pomeridiane sono giunte a Milano le Missioni militari di Germania, di Spagna e d'Ungheria per presenziare a queste grandi esercitazioni, che si profilano di eccezionale interesse sia dal punto di vista strategico che tattico.

Infatti, come nelle manovre precedenti si sono studiati gli impieghi di nuovi mezzi, nelle attuali verrà studiato soprattutto l'impiego dell'Armata celere, e sarà questo un nuovo passo compiuto dall'Esercito verso quel coordinamento voluto dallo spirito dinamico del Duce per far fronte a qualsiasi evenienza, da qualsiasi direzione essa venga.

L'Esercito è sempre e tutto pronto nelle armate e negli uomini; è pronto — come ha scritto Leonardo — «in ogni cosa per distirpare il tristo!».

CARLO TIGOLI

Un altro grande alloro mietuto dall'Ala fascista

Il primato mondiale in circuito chiuso conquistato da un trimotore dell'Arma azzurra

12.935.77 km. in ore 57 1' 52" - La media internazionale sui 10.000 km. polverizzata

ROMA, 1

Un apparecchio trimotore in dotazione alla R. Aeronautica ha conquistato il 1.o agosto il primato mondiale di distanza in circuito chiuso. L'apparecchio è partito da Guidonia alle ore 5.2' del 30 luglio ed ha atterrato sullo stesso campo alle ore 14.34' del 1.o agosto rimanendo così in volo per ore 57.32'.

Il volo si è svolto sul circuito di 1000 km. fissato dai tre vertici: Fiumicino-Ascea (Salerno)-Portoferraio. L'entrata nel circuito è avvenuta alle ore 5.14'19" del 30 luglio e l'uscita alle ore 14.16'21" del 1.o agosto. In ore 57.1'52" sono stati coperti km. 12.935.77, alla velocità media di km. 226.192. Contemporaneamente con lo stesso volo è stato battuto il primato internazionale di velocità su 10.000 km. alla media di 236.970 km.

I precedenti primati, che sono stati largamente superati, appartenevano ai piloti giapponesi Juzo Fusita e Takahashi, i quali avevano percorso nei giorni 13, 14 e 15 maggio 1938 km. 11.651 ed avevano raggiunto nei primi 10.000 km. la velocità di 186.197 km.

L'apparecchio usato per i primati rappresenta la versione militare di un analogo tipo in servizio presso le linee aeree italiane.

L'equipaggio era composto dal tenente colonnello Tondi Angelo, dal capitano pilota Dagasso Roberto, dal maresciallo pilota Vignoli Ferruccio e dal sergente motorista Stagliano Aldo.

Il primato di distanza in circuito chiuso è uno dei quattro primati mondiali assoluti stabiliti dalla Federazione aeronautica internazionale. La R. Unione nazionale aeronautica ha sottoposto i verbali e l'incartamento del volo alla Federazione Aeronautica Internazionale per la conseguente omologazione.

Formidabile impresa

ROMA, 1

Una nuova superba vittoria è stata conquistata dall'ala fascista, già detentrice di numerosissimi primati.

L'odierna magnifica vittoria costituisce una formidabile affermazione sotto ogni punto di vista. Dall'aspetto tecnico è da rilevare che l'apparecchio usato possiede qualità di robustezza e caratteristiche di volo brillanti. L'apparecchio pesava al decollo oltre 23.000 chilogrammi e si è staccato agevolmente sulla pista nonostante l'enorme carico che doveva trasportare in volo.

Spirito e materia

E' questa la prima volta che viene tentato e battuto un primato di durata in circuito chiuso con un apparecchio plurimotore. Infatti per diminuire notevolmente il consumo orario di benzina questo primato è stato sempre tentato con apparecchi monomotori di potenza limitata, veri serbatoi di benzina volanti sovraccaricati al massimo. La macchina italiana inoltre recava a bordo quattro persone, mentre tutti gli apparecchi che hanno tentato questo primato portavano soltanto due persone di equipaggio.

E' inoltre un'affermazione di prestigio perchè il primato non è fine a se stesso, ma ha una portata pratica di immediato rilievo. Basta pensare all'impressionante numero di ore durante il quale si è retto in volo per dedurre che il raggio d'azione posseduto da questo tipo di apparecchio comprende in un vastissimo cerchio tutti i Paesi d'Europa e molti altri al di fuori dell'Europa.

E' poi un'affermazione autarchica perchè l'apparecchio, i motori e gli strumenti di bordo sono esclusivamente italiani, nell'ideazione, nella lavorazione e nelle materie prime.

E' infine una affermazione spirituale perchè al raggiungimento del successo ha concorso come sempre l'unione più salda delle forze industriali militari ed economiche della nostra Aeronautica e gli sforzi tecnici concomitanti del personale direttivo come degli esecutori.

I protagonisti

Si deve poi rilevare che i primati sono stati battuti con un apparecchio che con la prova odierna ha dimostrato possibilità di impiego di vasta portata. Dei due primati quello di maggiore importanza è il primato di distanza in circuito chiuso poichè la velocità realizzata su 10.000 km. non è quella che potrebbe effettivamente essere ottenuta dall'apparecchio se avesse tentato esclusivamente il primato di velocità su tale distanza.

Il primato di distanza in circuito chiuso è un primato mondiale e si sa quale sia la differenza tra i primati mondiali e quelli internazionali: infatti il primato mondiale è assoluto e quello internazionale è in relazione ad alcuni elementi di categoria (sferici, dirigibili, aeroplani, idrovolanti, ecc.). I primati mondiali stabiliti dalla Federazione Aeronautica Internazionale sono quattro soltanto: distanza in linea retta, distanza in circuito chiuso, altezza, velocità.

L'equipaggio che ha partecipato al volo ha dato prova di una resistenza intellettuale e fisica non comuni. Esso ha condotto il volo scientificamente, mantenendo una corretta navigazione, sfruttando sapientemente le possibilità della macchina, adoperando saggiamente le varie quote per ottenere dai motori il massimo rendimento.

Il tenente colonnello Angelo Tondi ha 37 anni. Dopo aver prestato servizio nell'Aviazione coloniale, fu assegnato al Centro sperimentale e prese parte a importanti missioni aeree in Italia e all'estero. E' decorato di due medaglie d'argento e di due di bronzo al valor militare. Nell'agosto 1937 partecipò alla gara aerea internazionale Istres-Damasco-Parigi comportandosi brillantemente. E' detentore di numerosi primati internazionali di velocità con carico.

Il capitano pilota Dagasso Roberto è nato nel 1911. Proviene dall'Accademia aeronautica ed è stato promosso capitano per merito di guerra. Ha partecipato alla guerra di Spagna meritandosi la medaglia d'argento al valor militare.

Il maresciallo pilota Ferruccio Vignoli è nato nel 1906. Arruolatosi volontario, fu nominato sergente pilota nel novembre 1925; fu promosso maresciallo nel 1931. Ha fatto parte del Reparto alta velocità di Desenzano ed è abilitato su diversi tipi di apparecchi.

Il sergente motorista Aldo Stagliano è nato nel 1915 e proviene dal 13.o corso normale per motoristi.

Ultima mena accerchiatrice

Il tentativo di far risorgere l'Intesa balcanica

ROMA, 1

L'editoriale del Giornale d'Italia *è dedicato all'atteggiamento che alcuni Stati balcanici hanno assunto nei riguardi della politica di accerchiamento franco-inglese.*

E' fuori dubbio che la Granbretagna, spalleggiata dalla Francia, ridotta a imitare le sue iniziative da mediocre «secondo», tenti di rinverdire l'Intesa balcanica, il cui scopo è l'isolamento della Bulgaria e la creazione di una barriera contro l'espansione dell'influenza italiana e germanica nei Balcani. Per raggiungere questo scopo l'Inghilterra e la Francia prodigano milioni e garanzie.

Grecia e Turchia

Fra le Nazioni che hanno più clamorosamente aderito alla politica di accerchiamento, va annoverata la Turchia, che ha cominciato col fare un buon affare ottenendo dalla Francia la cessione del Sangiaccato di Alessandretta e dalla Granbretagna un ingente prestito. La Turchia si è allontanata dalla strada segnata da Kemal Pascià per avvicinarsi al metodo di Abdul Hamid e l'avvenire dirà se ha scelto la via buona. Quel che è certo è che la Turchia ritorna ai suoi antichi piani di egemonia a tendenza espansionistica che minaccia il mondo arabo con la rivendicazione di Aleppo, la Romania e soprattutto la Grecia, le quali, dopo averla espulsa fino ai margini del territorio europeo, stanno riaprendole la strada ad una espansione nei Balcani.

La pacificazione del secolare conflitto tra la Grecia e la Turchia fu operata per iniziativa dell'Italia, che portò i due Paesi mediterranei ad un accordo. Oggi la politica dell'accerchiamento, che si dirige nel Mediterraneo contro l'Italia è destinata a far risorgere, non troppo tardi, nuove complicazioni nelle quali i Paesi balcanici, e prime la Grecia e la Turchia, si troveranno di fronte con opposti interessi e tendenze.

Compromissioni

Non meno degno di rilievo è l'atteggiamento assunto dalla Grecia la quale sembra aver dimenticato che uno fra i suoi veri interessi sarebbe quello di valutare i vantaggi di un'amicizia con l'Italia. La Grecia si è messa da tempo contro l'Italia: durante le sanzioni ginevrine, alla conferenza di Nyon e durante la guerra in Spagna, abbandonando quella naturale tendenza che dovrebbe appartenere ad ogni conscia Nazione mediterranea verso la sua indipendenza e verso la solidarietà con le altre Nazioni mediterranee.

Anche la Romania, malgrado certe reticenze verbali, ha accettato la garanzia unilaterale che impegna i Paesi garantiti in un blocco diretto contro l'Italia e l'Asse, al servizio dei disegni offensivi della Francia e dell'Inghilterra, ciò che rende più eloquente l'atteggiamento di quegli Stati che non vollero essere sospettati di ostilità alle Potenze dell'Asse.

L'Italia denuncia le compromissioni dirette o indirette a cui l'Inghilterra e la Francia hanno indotto taluni Stati balcanici. Di questi Stati l'Italia vuole l'indipendenza, il rafforzamento e il progresso. L'Italia vuole che essi sviluppino i loro rapporti reciproci e coi terzi Stati, con quelli soprattutto coi quali i rapporti sono dettati da ragioni naturali.

Realismo di Belgrado

Il Giornale d'Italia *cita l'atteggiamento realistico della Jugoslavia che non si lascia trascinare nel corso della sua politica neutrale, anzi favorevole all'Asse, dalle esterne pressioni e lusinghe. L'Italia, diventata la più grande Potenza balcanica, segue con interesse lo sviluppo degli avvenimenti balcanici. L'Italia riconosce le difficoltà in cui la politica britannica e francese ha cacciato taluni Paesi balcanici, ma è utile che questi Paesi sappiano che l'Italia misura al suo giusto valore tutto quanto avviene nei Balcani. E' utile che essi, quando non vogliano classificarsi definitivamente nella schiera dei nemici dell'Italia e della Germania provvedano in tempo con i fatti e non con le parole, non con le dichiarazioni, ma con atteggiamenti concreti.*

Anche nella penisola balcanica, come dappertutto altrove, le posizioni si fanno ormai sempre più definite e sempre più precise le responsabilità.

I nuovi ordinamenti dell'Azione cattolica

Un'organizzazione di carattere religioso sotto la guida dei Vescovi a dei parroci

ROMA, 1

L'*Osservatore Romano* pubblica le direttive della Commissione cardinalizia nominata dal Pontefice per la riforma degli ordinamenti dell'Azione cattolica, che torna ad essere squisitamente ed esclusivamente diocesana e parrocchiale. Gli unici capi responsabili di essa sono i Vescovi e i parroci, che possono farsi sostituire da persone di loro fiducia, purchè siano sempre rivestite di carattere sacerdotale. I presidenti e assistenti ecclesiastici non avranno che voto consultivo. Al centro la carica di presidente viene soppressa e le funzioni sono demandate ad una Commissione cardinalizia, che sarà coadiuvata da una Consulta generale costituita dal presidente e assistenti ecclesiastici. Gli iscritti all'Azione cattolica non riceveranno più la tessera di riconoscimento, ma più propriamente una pagella religiosa. Così pure non sarà più permessa l'ostentazione pubblica dei distintivi dell'Azione cattolica, che dovranno essere portati unicamente nelle processioni e nelle manifestazioni di Associazioni cattoliche.

Interesse francese per le nostre esercitazioni

Il Mediterraneo considerato inaccessibile per le forze militari delle democrazie

PARIGI, 1

I giornali pubblicano numerose corrispondenze da Roma che trattano dell'inizio delle manovre militari italiane nella Vallata del Po. Venendo dopo le manovre aereo-navali nel bacino centrale del Mediterraneo — dei cui risultati la stampa francese s'intrattiene ancora — le esercitazioni nella Vallata del Po attirano in particolar modo l'attenzione come una dimostrazione della potenza e della volontà delle Forze Armate italiane.

Il discorso di Chamberlain

Non si formulano per ora troppo estesi commenti, ma è evidente che si vorrebbe attribuire alle manovre italiane un particolare significato politico col quale giustificare, fra l'altro, tanto l'opera della diplomazia democratica alla ricerca di una finora irrealizzabile coalizione antitotalitaria, quanto uguagliare lo sforzo di riarmo imposto al popolo francese, rigettandone la responsabilità sulle totalitarie.

Pertanto non appaiono sintomi di mutamento nella situazione internazionale che ha tendenza a trovare, nelle manovre che si svolgeranno in parecchi Paesi nel mese di agosto, una non si sa quale ragione per prevedere la eventualità o il rischio di un aggravamento della tensione internazionale. Infatti, nulla giustifica queste previsioni, per le quali i liti individui democratici pretendono persino di fissare delle date: fine di agosto o primi di settembre. Da notare — in ogni modo — che queste elucubrazioni e previsioni si concludono con una constatazione che è senza dubbio monito per coloro stessi che le fanno: che cioè in questo periodo le Potenze totalitarie avranno sotto le armi parecchi milioni di uomini e che la loro preparazione militare avrà raggiunto il massimo limite finora attinto.

I commenti — naturalmente approvativi e laudativi — al discorso di Chamberlain non rivelano niente di nuovo. Si ripetono sempre gli stessi concetti su ognuno degli argomenti toccati dal Primo Ministro inglese. La sola parte del discorso di ieri che si presta a qualche rilievo degno di essere notato è quella in cui Chamberlain ha confermato ufficialmente la prossima partenza delle missioni militari inglese e francese per Mosca.

Confessione tardiva

Alcuni giornali esprimono assai timidamente l'idea che sia un porre il carro avanti ai buoi l'invio a Mosca di ufficiali per trattare un accordo militare, quando ancora non si è raggiunto l'accordo politico, ma si risponde che gli pegni militari non saranno effettivi finchè l'accordo politico non sarà raggiunto e che, in tutti i casi, dando soddisfazione alle richieste russe, vi sarà modo forse d'indurre Stalin a porre fine ai temporeggiamenti attuali.

D'altra parte si fa osservare che, poichè praticamente si ignora tutto sulla Russia, l'invio di militari permetterà di sapere qualcosa di concreto circa il valore dell'esercito sovietico e, soprattutto, sull'effettivo aiuto che esso è in grado di dare alle Potenze democratiche occidentali. Sembra un po' strano che a questo si pensi soltanto ora e che si sia arrivati al quarto mese di negoziati politici per confessare candidamente che non si sa ancora quale affidamento fare sull'esercito russo, ma è così. A ogni buon conto i giornali annunciano che la missione britannica sarà a Parigi domani e vi si tratterrà fino a venerdì, per prendere contatto su un programma comune con la missione francese presieduta, come si sa, dal Generale Doumenc, e di cui faranno parte anche il Generale d'aviazione Valin e il capitano di corvetta Krebs. Le due missioni partiranno quindi venerdì di sera alla volta di Mosca.

Secondo quanto indica il *Figaro* uno degli aspetti principali della collaborazione militare che le missioni dovranno studiare con i russi sarà quello di assicurare le comunicazioni tra le Potenze occidentali e l'Unione Sovietica «per la via del nord», segno che si ritiene che, in caso di conflitto, il Mediterraneo sia impraticabile per i franco-inglesi, ciò che costituisce il migliore commento alle recenti manovre aereo-navali nel Mediterraneo centrale, di cui ieri si volevano contestare i risultati.

Monito spagnolo nel 235° annuale della perdita di Gibilterra

MADRID, 1

Il giornale *Arriba*, organo della Falange di Madrid, pubblica in occasione del 235.o anniversario della perdita di Gibilterra un articolo nel quale tra l'altro è detto «questa perdita è un'offesa permanente di cui siamo responsabili perchè ci è mancato per l'addietro un buon Governo. La Spagna deve ricordarsi della perdita nel momento in cui tutti gli spagnoli hanno fede nel Caudillo vittorioso e sono sicuri del magnifico avvenire che li attende.

Anche la *Voz de España* dedica il suo editoriale all'anniversario della perdita di Gibilterra. Dopo aver ricordato la storia dell'avvenimento, il giornale scrive che Gibilterra è stata una forza per l'Inghilterra finchè la Spagna è rimasta debole. Ma la Spagna è ritornata sul cammino dei suoi grandi destini. Non è inopportuno in queste ore trionfali ricordare quell'infausto episodio con la certezza che l'avvenire riservi una soddisfazione.

Un comunicato romeno sugli incidenti al confine magiaro

BUCAREST, 1

Nelle prime ore del pomeriggio è stato diramato alla stampa il seguente comunicato:

«E' noto che dopo il passaggio della Russia sub-carpatica sotto il dominio ungherese, la navigazione con le zattere sul Tibisco superiore venne proibita fino a quando non fosse stabilito un regime convenzionale fra la Romania e la Ungheria.

Il tentativo degli zatterieri di attraversare di notte un tratto proibito del fiume ha dato luogo, negli ultimi tempi, ad alcuni incidenti che vengono commentati nel comunicato. Le autorità magiare, continua il comunicato, che non riuscirono ad allontanare i tentativi illeciti di navigazione, portano l'intera responsabilità di questi incidenti.

Il Governo magiaro aveva chiesto in modo formale 10 giorni fa d'iniziare negoziati col Governo romeno per lo stabilimento di un regime convenzionale per la navigazione delle zattere sul Tibisco superiore. Il nostro Governo ha accettato la proposta ed appunto in questi giorni delegati romeni e magiari si sono incontrati a Sinaja, dove le trattative erano sul punto di giungere a un accordo al riguardo. Il Governo magiaro aveva quindi riconosciuto che la navigazione delle zattere non può avere luogo sul Tibisco superiore se non in base a un accordo convenzionale. Il non avere tenuto conto di ciò da parte delle autorità locali ungheresi, ha costretto il nostro Governo a sospendere i negoziati di Sinaja relativi alla navigazione, fino a quando il Governo ungherese non avrà prese le misure necessarie destinate ad impedire la navigazione clandestina, ponendo quindi fine a tali incidenti di frontiera».

Gli accordi commerciali con l'Albania e l'Ungheria nella «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo della legge 6 giugno 1[illegible] XVII per l'approvazione [illegible] convenzione economica doga[illegible] valutaria stipulata in Tiran[illegible] l'Italia e l'Albania il 20 [illegible] 1939 XVII e della legge 6 [illegible] 1939 XVII per la appr[illegible] del protocollo addizionale [illegible] cordo italo-ungherese del [illegible] vembre 1937, che regola [illegible] menti relativi agli scambi [illegible] merciali, protocollo stipulat[illegible] Roma fra l'Italia e l'Ungher[illegible] 16 febbraio 1939.

La morte dell'Abuna Abraham primo Metropolita indipendente della Chiesa etiopica

ADDIS ABEBA, 1

L'Abuna Abraham, Metropolita della Chiesa etiopica, è deceduto in seguito a una crudele rapida malattia derivata dai prolungati digiuni e dalle ascetiche pratiche religiose.

L'Abuna Abraham era il primo capo della Chiesa etiopica eletto dal Consiglio dei Vescovi. La sua elezione aveva segnato il distacco dalla gerarchia religiosa etiopica dal Patriarcato di Alessandria. L'Abuna Abraham era Vescovo di Gondar quando il Consiglio lo elesse il 27 novembre 1937 e la nomina fu ratificata dal Governo italiano attraverso uno storico convegno di prelati e di fedeli il 1.o dicembre 1937. Aveva 77 anni. Sparsasi la notizia della morte, i cortili della residenza vescovile si gremivano di una commossa folla di indigeni, mentre in lunghi cortei, da tutti i punti della città e della regione, processioni religiose, guidate dal clero in gramaglie, affluivano per rendere l'estremo omaggio al Metropolita, la cui salma riposa sopra un catafalco vigilato da ascari in alta uniforme.

Il Vicegovernatore generale si è recato a visitare la salma, trattenendosi lungamente con gli alti dignitari del clero etiopico. Due registri collocati nell'anticamera si vanno coprendo di firme di autorità italiane e di notabilità indigene. In tutte le chiese dell'Impero si stanno celebrando riti di suffragio. I funerali avranno luogo domani con grande solennità.

Il Regime per l'infanzia albanese

Altri 5 mila bimbi alle colonie della G. I. L.

Festose accoglienze di Bari agli ospiti

BARI, 1

A bordo del piroscafo «Piemonte» sono giunti stamane nella nostra città 2575 bambini e bambine albanesi, destinati a dare il cambio ai piccoli connazionali testè rientrati in Patria dopo un mese di sano e dilettevole soggiorno nelle colonie estive del Partito fascista.

I piccoli ospiti, che hanno salutato l'Italia con appassionata invocazione al Duce ed al canto di «Giovinezza», erano accompagnati dall'Ispettore del P. N. F. in Albania, camerata Giro, dal Comandante federale Poli, dal Comando generale della «Gil», dal Federale di Kuches e da vari altri gerarchi.

Bari fascista, che è legata al fiero popolo albanese da forti vincoli di simpatia, ha accolto i piccoli ospiti con una spontanea manifestazione. Appena il «Piemonte» ha attraccato al molo foraneo del porto, il Segretario federale, accompagnato dai dirigenti provinciali del Partito, è salito per primo a bordo a salutare gli ospiti skipetari. Questi hanno accolto il gerarca con una vera manifestazione di profonda riconoscenza e di devozione al Duce.

Allo sbarco dei fanciulli è stato notato che tre piccoli albanesi del precedente turno sono ritornati clandestinamente in Italia, nascondendosi a bordo del piroscafo, pur di poter tornare in Italia. Ultimate le operazioni di sbarco, in un susseguirsi incessante di entusiasmo, i piccoli coloni sono stati accompagnati nella città della Fiera del Levante, dove alcuni tra i più vasti padiglioni sono stati convenientemente trasformati ed attrezzati per i servizi sanitari di toletta, bagno, vestizione e di refettorio, così da offrire la più confortevole accoglienza ai bimbi, che sono stati ricevuti dal Segretario federale, il quale personalmente dirige tutti i servizi.

Nelle ore del pomeriggio e fino a sera i balilla albanesi saranno fatti proseguire per le diverse colonie di assegnazione.

L'arrivo a Brindisi

BRINDISI, 1

Ricevuti dalle principali autorità e gerarchie locali e da una entusiastica manifestazione di simpatia popolare, sono giunti a Brindisi, con il piroscafo «Liguria», proveniente da Valona, 1275 bimbi e 1225 bambine che costituiscono il secondo scaglione di 2500 figli del popolo albanese, chiamati in Italia per beneficiare dell'assistenza climatica presso le colonie estive del Partito.

I piccoli sono stati accompagnati dal Vicesegretario del Partito fascista albanese, dal Segretario federale di Tirana, da rappresentanti della Federazione fascista di Brindisi, da numerose vigilatrici di colonia e dagli interpreti.

Prima a sbarcare sono stati i maschietti, mentre le bambine lasceranno la nave nella mattinata di domani. A bordo di rimorchiatori della R. Marina, tra rinnovate acclamazioni al Duce, i ragazzi hanno raggiunto la località di Ma[illegible]ni, dove si procede alla loro vestizione sotto la personale direzione del Federale. E' particolarmente viva la gioia degli [illegible] che indossano con orgoglio la divisa di Balilla.

Alla confezione degli indumenti ed alla preparazione degli approvvigionamenti hanno provveduto, tramite il Comando federale, il Fascio femminile, le Giovani fasciste e le operaie lavoranti a domicilio. Questa sera, con treni speciali, i piccoli skipetari lascieranno Brindisi per raggiungere le rispettive Colonie di destinazione.

Notiziario istriano

La riconoscenza dei polesi per l'opera di S. E. Cimoroni

POLA, 1

Per quanto attesa da tempo, la notizia appresa oggi alla radio del trasferimento di S. E. Oreste Cimoroni in altra città, ha prodotto nei cittadini un senso di sincero rincrescimento.

Il Prefetto Cimoroni infatti ha saputo nel lungo periodo di sua permanenza a Pola non solo cattivarsi le più larghe simpatie personali, ma anche meritarsi perenne riconoscenza per il bene largito all'Istria in tutti i settori della vita intellettuale e produttiva.

Con la squisita gentilezza di modi, con la cameratesca sollecitudine che improntò ogni suo contatto con i cittadini, con le doti intellettuali che fanno di lui uno scrittore elegante, un artista compiuto, con la comprensione di tutti i problemi più urgenti per la dignità della Provincia e con la tempestiva realizzazione di quanto necessità al fine di un progressivo potenziamento di ogni fattore spirituale e di ogni fattore economico, il Prefetto Cimoroni per sei anni è stato il più fervido, il più costante ricostruttore fascista dell'Istria.

Lungo sarebbe enumerare tutte le iniziative ch'ebbero S. E. Cimoroni come ispiratore o come sostenitore, iniziative che nell'ambito provinciale e particolarmente in quello del capoluogo hanno sempre suscitato larga e profonda riconoscenza. Dove però l'opera sua ha acquistato forma e contenuto imperituri è nel campo delle opere pubbliche, nel campo cioè dove più sentito è il bisogno di rinnovamento, dove più urgente è il bisogno di valorizzazione, dove più immediato è il bisogno di sentire il dominio di una volontà costruttiva. Sotto l'influsso di quest'azione eminentemente fascista, l'Istria in pochi anni è uscita dall'abbandono in cui l'aveva costretta il passato per marciare speditamente e con fede verso migliori destini, destini che hanno per fondamento la formazione di una nuova coscienza civile, l'obbedienza ad una ferrea disciplina militare, la costituzione di una rigorosa unità di energie autarchiche.

Sotto questi aspetti l'Istria ha trovato in S. E. Cimoroni, Camicia Nera della vigilia, il più fascista dei rappresentanti del Regime. Due realizzazioni maggiormente testimoniano dei benefici che all'Istria derivarono dall'infaticabile operosità di S. E. Cimoroni: lo sviluppo dei bacini carboniferi dell'Arsa e la costruzione dell'acquedotto, due opere gigantesche con le quali l'Istria ha a un tempo conquistato il suo avvenire e la sua maggiore benemerenza nella lotta per il conseguimento dell'indipendenza economica nazionale.

Pola in questo momento si raccoglie affettuosamente intorno al Prefetto Cimoroni per esternargli, a nome di tutti gli istriani, una riconoscenza che si conserverà immutata nel tempo. E saluta il nuovo Prefetto S. E. Chierici, nel quale è sicura di trovare il continuatore dell'opera tendente a portare tutta le attività e i possibilità istriane al loro massimo sviluppo.

Il Federale in visita alla Colonia di Tarvisio

Oggi il Federale recatosi a Tarvisio, ha visitato i 150 Balilla istriani ospiti di quella colonia. Egli era accompagnato dal Segretario federale amministrativo e dall'ufficiale addetto al servizio assistenziale e sanitario del Comando federale della «Gil». Nella visita ha potuto constatare l'ottimo stato di salute dei bambini che sono oggetto di particolari attenzioni da parte dei dirigenti di quella Colonia. I bambini hanno calorosamente inneggiato al Duce e cantato gli inni fascisti. Il Federale prima di lasciare la Colonia ha espresso alla direttrice il suo compiacimento per l'ottimo funzionamento della Colonia.

Il Comandante del 60.o Battaglione CC. NN. al Comandante del 73.o Reggimento Fanteria

Al rientro dalle manovre del 60.o Battaglione CC. NN., il comandante seniore Ciocchetti, ha inviato al col. Perni, comandante del 73.o Reggimento Fanteria, il seguente telegramma:

«Ancora una volta, console, ufficiali, Camicie Nere 60.o Battaglione, rientrando in Pola, rivolgono memore, grato, devoto alalà al sig. colonnello Maggiore Perni, a tutti gli ufficiali, a tutti i fanti del gloriosissimo Reggimento 73.o «Cravatte azzurre». Viva il Re! Viva il Duce! «A Noi!».

I prezzi del pane tipo unico

Per il pane che a partire da oggi sarà confezionato con farina tipo unico, viene stabilito con determinazione della Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, un aumento di lire 0.10 al kg. per tutti i formati attualmente confezionati con farina tipo B. Uguale aumento è concesso per il pane di segale, mentre rimane invariato il prezzo dei grissini. I prezzi massimi del «pane condito», confezionato con la farina tipo unico, sono stati fissati in lire 2.80 al kg. per i formati sino a 60 gr. e in lire 2.60 per quelli sino a 200 gr.

In via transitoria e non oltre alla data che verrà resa nota, è consentita la produzione e la vendita di «pane speciale» confezionato con farina tipo A ai prezzi massimi in vigore (listino n. 4), al fine di consentire l'esaurimento delle scorte di farina del tipo predetto. E' vietato però di vendere contemporaneamente nello stesso esercizio pane speciale precitato e pane condito confezionato con farina tipo unico.

Nuovi maestri

I seguenti allievi del R. Istituto Magistrale di Pola, sono stati abilitati maestri: (candidati interni): Barbanera Elena, Bartoli Anna, Bertini Liana, Bonan Maria Pia, Brezza Armida, Candeo Anna, Corrado Laura, Durin Marina, Heizler Eleonora, Ivancich Maria, Meden Alice, Rossanda Emiliana, Strohmayer Maria, Toffetti Maria, Vassili Silva, Bacchia Nello, Bari Diodato, Durin Giovanni, Germanis Claudio, Gorlato Giuseppe, Salamon Guido, Tonci Giovanni, Ursini Mario. Candidati esterni): Crovatto Sergio e Malusà Luigi.

All'ospedale

Sono stati accolti all'ospedale:

Il bimbo Guido Sain, di 11 mesi, per ustioni di primo e secondo grado alla faccia e alla mano sinistra, prodottesi con acqua bollente. Guarirà in circa 15 giorni.

— Il diciottenne Arturo Giuravi, da Pedena - Villa Suravi, per frattura all'omero sinistro, prodottasi in seguito a una caduta dalla bicicletta. Guarirà in circa 40 giorni.

Cronache del Carnaro

FIUME, 1

Il varo della «Grenanger»

Ai Cantieri «Carnaro» ha avuto luogo oggi un varo. Erano presenti le maggiori gerarchie con a capo l'Ispettore del P. N. F. avv. Giuseppe Zampi, il Viceprefetto, il Federale, il Vicepodestà, il presidente dei Cantieri, il sen. Gigante, il Questore Genovese e altri ancora. La nave scesa magnificamente in mare, è la «Grenanger» costruita dalla ditta Larsen norvegese. Erano pure presenti i proprietari, che sono stati festeggiatissimi.

Un incendio alla «Romsa» prontamente domato

Stamane, in seguito ad autocombustione, ha preso fuoco un serbatoio di benzina che si trovava nel Porto Petrolio. Il piccolo incendio, che poteva avere proporzioni maggiori, è stato prontamente domato dagli operai specialisti della «Romsa» e dai Militi portuali e dai pompieri prontamente accorsi.

Sul luogo sono accorse le principali gerarchie che si trovavano presenti al varo svoltosi ai Cantieri «Carnaro».

S. E. Alfieri a Ravenna

Una visita alla fiorente spiaggia

RAVENNA, 1

Il Ministro della C. P., giunto oggi a Marina di Ravenna, si è interessato ai problemi dello sviluppo della giovane, ma già fiorente spiaggia. Accompagnato dal Federale Rambelli e da Manlio Morgagni, egli ha raggiunto Ravenna dove si è fermato a lungo nella biblioteca «Mussolini» e ha visitato la zona dantesca e la imponente mole della nuova Casa Littoria ravennate.

E.M.I. nell'Agro redento

Rappresentazioni a Littoria a Formia e a Sabaudia

LITTORIA, 1

Quest'anno, per la prima volta, avrà luogo a Littoria e in provincia, la grande manifestazione musicale dell'E. M. I.

E' annunciata ufficialmente, per le sere del 13 e 14 agosto la rappresentazione della «Tosca» di Puccini, interpretata dal tenore Lugo.

A Formia poi sarà effettuata una esecuzione musicale dell'orchestra del Teatro Reale dell'Opera, mentre altre manifestazioni musicali avranno luogo a Sabaudia

L'omaggio del Principe del Mysore al Pantheon e al Vittoriano

ROMA, 1

Stamane il Principe Ereditario del Mysore, accompagnato da alcuni membri della sua famiglia e dalle personalità del seguito, si è recato al Pantheon per rendere omaggio alle Reali tombe. All'ingresso del tempio, ove era schierata la guardia d'onore del Pantheon, il Principe è stato ricevuto da un ufficiale superiore del R. Esercito, in rappresentanza del Ministro della Guerra. Quindi il Principe, dopo aver deposto presso le tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, due grandi corone d'alloro con nastro dai colori del Mysore, su cui era lo stemma della sua Casa, ha sostato in profondo raccoglimento. Lasciato il Pantheon, l'Augusto personaggio, sempre accompagnato dal suo seguito, si è portato alla tomba del Milite Ignoto.

Il Principe, dinanzi al sacello, ha deposto un'altra grande corona, rimanendo qualche istante in reverente omaggio. Dopo il rito, il Principe e il suo seguito hanno fatto ritorno nell'albergo, ove alloggiano. Questa sera il Principe, invitato dal Governatore, assisterà allo spettacolo lirico alle Terme di Caracalla.

Vini pregiati d'Italia

La 4ª Mostra senese

Ultime fasi dell'alacre preparazione e compiti della grandiosa rassegna

SIENA, 1

La 4.a «Mostra dei vini pregiati d'Italia», che sarà inaugurata giovedì prossimo a Siena alla presenza del Ministro Rossoni, viene ad assumere quest'anno ai fini tecnici un carattere particolare ufficiale, per quanto riguarda il lavoro di scelta individuale e presentazione del prodotto pregiato.

I compiti della Mostra si possono riassumere sinteticamente nei punti seguenti: 1) accertare il miglioramento conseguito nella produzione dei vini pregiati di determinate origini, ufficialmente riconosciute e che già figurarono nelle precedenti manifestazioni, nei riguardi dei loro caratteri organolitici e nella tecnica di produzione e di vinificazione; 2) stendere questi accertamenti anche a quei vini che pur non essendo ancora ufficialmente riconosciuti pregiati, si ritengono tali e che già furono ammessi alle precedenti mostre senesi; 3) individuare altri vini che per i loro requisiti di finezza, si ritengono mertevoli di presentazione.

Questo non facile e non indifferente lavoro di indagine, controllato e selezionato, è stato compiuto dal settore della viticoltura per mezzo delle proprie sezioni provinciali e da una sua speciale commissione dislocata presso il comitato ordinatore della Mostra. L'azione del settore della viticoltura e delle sezioni dipendenti non si è limitata nelle provincie al solo esame dei vini, ma anche ad accertare per ciascun produttore l'ordinamento colturale dell'azienda, i vigneti coltivati, i sistemi di vinificazione, l'attrezzatura tecnica delle cantine, la quantità media di un prodotto, e infine le speciali caratteristiche possedute dai singoli vini in relazione alle loro più o meno grandi possibilità di commercializzazione.

Per raggiungere pratici risultati nel campo commerciale è stata costituita una apposita commissione vendite, destinata a trasformarsi in organo permanente, in modo che la sua azione possa essere maggiormente potenziata nel tempo. Per lo sviluppo di contrattazione commerciale durante la Mostra, la commissione offrirà al pubblico speciali cassette di campioni dei vini più pregiati.

Durante il periodo della manifestazione i vini pregiati saranno fatti degustare a mezzo di appositi padiglioni sorti a cura del settore della viticoltura della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori

Ampio movimento di Prefetti del Regno

Collocamenti a riposo e a disposizione Numerosi trasferimenti e nuove nomine

ROMA, 1

Con R. D. in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Sono collocati a riposo per anzianità di servizio:

FALCETTI dott. Francesco, Prefetto di Cuneo;

VICEDOMINI dott. Francesco, Prefetto di Frosinone;

TROTTA dott. Enrico, Prefetto di Grosseto;

PIRETTI dott. Stefano, Prefetto di Matera;

MARZANO dott. Giuseppe, Prefetto di Milano;

CELI dott. Giuseppe, Prefetto di Padova;

ADINOLFI dott. Michele, Prefetto di Perugia;

GUERRESI dott. Agostino, Prefetto di Ravenna;

REBUA dott. Eolo, Prefetto di Trieste;

CATALANO dott. Giuseppe, Prefetto di Venezia;

SPASIANO dott. Eduardo, Prefetto di Zara;

De RUGGIERO dott. Stefano, Direttore generale del Fondo per il Culto;

INTRONA dott. Salvatore, Prefetto a disposizione con funzioni di Ispettore generale;

MONTUORI dott. Raffaele, Prefetto di Mantova;

FORNACIARI dott. Bruno, Direttore generale dell'Amministrazione civile.

Sono collocati a disposizione del Ministero con l'incarico di Ispettori generali:

D'EUFEMIA ing. Angelo, Prefetto di Aosta;

DEGLI ATTI dott. Enrico, Prefetto di Imperia;

MONTICELLI dott. Roberto, Prefetto di Rieti.

E' collocato a disposizione del P. N. F. per incarichi speciali:

TALLARIGO dott. Marcello, Prefetto di Taranto.

Trasferimenti:

LA VIA dott. Lorenzo, da Ancona, al Ministero, con l'incarico di Direttore generale del Fondo per il Culto;

GIOVENCO dott. Giuseppe, cessa dall'incarico di Capo del personale per assumere quello di direttore generale dell'Amministrazione civile;

MUGONI dott. Michele, da Pisa, al Ministero con l'incarico di capo del personale;

TAMBURINI dott. Tullio, da Avellino ad Ancona;

RISTAGNO dott. Giuseppe, da Caltanissetta ad Arezzo;

TRIFUOGGI dott. Nicola, da Ragusa ad Avellino;

BRUNO avv. Pietro, da Lecce a Bari;

BOLTRAFFIO dott. Giorgio, da Asti a Modena;

BALLERO dott. Francesco, da Potenza a Bergamo;

SALERNO avv. Edoardo, da Brescia a Bologna;

TOFFANO dott. Giuseppe, da Bergamo a Brescia;

RAIMONDI dott. Giuseppe, da Macerata a Cuneo.

VELLA dott. Vincenzo, da Sassari a Foggia;

PALMARDITA dott. Guido, dalla disposizione a Grosseto;

DOMPIERI avv. Sergio, da Trapani a Imperia;

PETRAGNANI dott. Umberto, da Sondrio a Lecce;

VANDITTELLI dott. Arturo, da Viterbo a Macerata;

MARZIALI avv. G. B., da Napoli a Milano;

INNIS DELICATI avv. Giuseppe, dalla disposizione ad Ascoli Piceno;

BENIGNI dott. Francesco, da Bologna a Napoli;

FOSCHI avv. Italo, da Treviso a Trento;

CIMORONI avv. Oreste, da Pola a Padova;

PODESTA' dott. Agostino, da Arezzo a Perugia;

VARANO dott. Alberto, da Terni a Pescara;

PASSERINI avv. Luigi, da Modena a Ravenna;

FELICE dott. Francesco, da Trento a Novara;

PIRONTI dott. Alfonso, da Pescara a Pistoia;

OLIVIERI Vincenzo, da Pistoia a Mantova;

AVENANTI rag. Giuseppe, da Foggia a Spezia;

MARIANO Adalberto, da Spezia a Taranto;

GIACONE Pietro, dalla disposizione a Trapani;

CHIERICI Renzo, da Pescara a Pola;

BORRI avv. Dino, da Bari a Trieste;

VACCARI Marcello da Verona a Venezia;

LETTA dott. Luigi da Novara a Verona;

RAPISARDA dott. Salvatore, da Nuoro a Viterbo;

ZATTERA dott. Giovanni, da Aquila a Zara;

TRINCHERO dott. Mario, da Belluno a Como;

ROSA dott. Salvatore, da Cosenza a Benevento;

DE SANTIS dott. Guido, da Benevento a Cosenza.

Nuove nomine:

BENINCASA dott. Ignazio, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Caltanissetta;

ORRU dott. Gaetano, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Nuoro;

ANTONUCCI dott. Antonio, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Terni;

LI VOTI dott. Giuseppe, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato ad Asti;

GIAMMICHELE dott. Clorindo, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Treviso;

DIONISI VICI dott. Giuseppe, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Matera;

SESTINI dott. Francesco, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Ragusa;

PATERNO' dott. Giulio, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Frosinone;

GABETTI dott. Ottavio, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Sassari;

STROPPALATINI dott. Dino, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Rieti;

VENTURA dott. Riccardo, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Pisa;

CHIARIOTTI dott. Pietro, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato ad Aosta;

FROGGIO dott. Guglielmo, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Potenza;

GARDINI dott. Luigi, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Sondrio;

MOSCONI rag. Giovanni, nominato Prefetto e destinato a Pesaro;

CORTESE dott. Guido, Vice-prefetto, nominato Prefetto e destinato ad Aquila;

PARINI dott. Piero, nominato Prefetto e messo a disposizione del Sottosegretariato per gli Affari albanesi;

BELLINI FRANCESCO, nominato Prefetto e destinato a Belluno.

Ecco i cenni biografici dei Prefetti di nuova nomina:

Benincasa dott. Ignazio: *proviene dalla carriera, riveste il grado di Vice-prefetto ed esercita attualmente le funzioni di capo-divisione presso la Direzione generale della sanità pubblica.*

Orru dott. Gaetano: *Vice-prefetto di Perugia, ex combattente, decorato della croce al merito di guerra.*

Antonucci dott. Antonio: *riveste il grado di Vice-prefetto ed è attualmente Vice-podestà di Catania.*

Li Voti dott. Giuseppe: *Vice-prefetto e ispettore generale al Ministero dell'Interno.*

Giammichele dott. Clorindo: *Vice-prefetto, Commissario prefettizio del Comune di Pescara, ex combattente ferito di guerra, decorato della croce al merito di guerra.*

Dionisi Vici dott. Giuseppe: *Vice-prefetto Vicario a Bolzano, ex combattente.*

Sestini dott. Francesco: *Vice-prefetto a Lucca, ex combattente invalido di guerra, decorato della croce al merito di guerra.*

Paternò dott. Giulio: *Vice-prefetto, Commissario prefettizio del Comune di Apuania, ex combattente, decorato della croce al merito di guerra.*

Gabetti dott. Ottavio: *Vice-prefetto a Spezia, ex combattente volontario di guerra, decorato della croce al merito di guerra.*

Stroppolatini dott. Dino: *Vice-prefetto, capo-divisione presso la Direzione generale dell'Amministrazione civile.*

Ventura dott. Riccardo: *Vice-prefetto, capo-divisione alla Direzione generale della demografia e la razza.*

Chiariotti dott. Pietro: *Vice-prefetto a Napoli, ex combattente volontario di guerra, decorato di due croci al merito di guerra.*

Froggio dott. Guglielmo: *proviene dalla carriera, Vice-prefetto a Udine.*

Gardini avv. Luigi: *Vice-prefetto a Taranto, ex combattente invalido di guerra, decorato di medaglia di bronzo al V. M. e di due croci al merito di guerra.*

Mosconi rag. Giovanni: *vecchio fascista squadrista, combattente, console della M.V.S.N., attualmente comandante della Legione portuaria di Napoli.*

Cortese dott. Guido: *fascista del 1919, squadrista, capitano di cavalleria, è stato segretario generale dell'Istituto coloniale fascista e dell'Ente della mutualità scolastica. E' stato il primo Segretario federale di Addis Abeba.*

Parini Piero: *vecchio fascista squadrista, fu nel gruppo degli interventisti milanesi al seguito di Corridoni, aviatore legionario in Africa, giornalista; Ministro plenipotenziario, fu direttore generale degli italiani all'estero.*

Bellini Francesco: *valoroso ufficiale degli arditi, squadrista, Console Generale della M.V.S.N., è stato Segretario federale di Bolzano, di Pola e di Gondar; aviatore.*

I solenni funerali di Milano al sansepolcrista Fraschini

Una grande corona del Duce

MILANO, 1

Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali del sansepolcrista Giuseppe Fraschini, squadrista onorato di tre ferite per la Causa della Rivoluzione, che sono riusciti una commossa manifestazione di CC. NN. e di popolo. Il carro funebre, ch'era preceduto dai gagliardetti del Fascio primogenito, dai sansepolcristi e di quelli di tutti i Gruppi rionali fascisti e una grande corona del Duce, è stato seguito dai familiari e dalle gerarchie. Il Federale ha fatto l'appello dell'estinto, cui ha risposto il grido «Presente» dei camerati e della folla.

La morte a Cuneo del sen. Tancredi Gallimberti

CUNEO, 1

E' deceduto oggi il sen. Tancredi Gallimberti.

Era nato nel 1856. Laureatosi giovanissimo in giurisprudenza, dedicò subito tutta la sua attività alla vita politica e nel 1887 era già deputato per il collegio di Cuneo. Fu Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione nel secondo Gabinetto di Rudinì e Ministro delle Poste e Telegrafi in quello Zanardelli. Fervido interventista, fu anche fra i primi sostenitori dell'opera rigeneratrice del Fascismo. Era stato nominato senatore nel 1929.

Il calendario venatorio per l'anno 1939-40

ROMA, 1

Ecco il testo del decreto che stabilisce il Calendario venatorio per l'annata 1939-40:

Il Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste, visto il T. U. delle norme per la protezione della selvaggina e per lo esercizio della caccia, approvato con R. D. 5 giugno 1939-XVII, numero 1016; sentite le Commissioni venatorie provinciali, nonchè il Comitato centrale della caccia, decreta: Art. 1) la caccia e l'uccellazione si aprono il 3 settembre 1939-XVII e si chiudono il 1.o gennaio 1930-XVIII, salvo quanto appresso. Art. 2) nella zona delle Alpi la caccia e la uccellazione si chiudono il 15 dicembre 1919-XVII. Art. 3) nelle provincie di Pavia, Cremona, Mantova, Verona, Bergamo, Brescia, Vicenza, Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, *Pola, Zara*, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Chieti, Teramo, Bari, Lecce, Taranto, Matera, Firenze, Arezzo, Perugia, Terni, Lucca, Roma, Littoria, Aquila, Benevento, Avellino, Potenza, Campobasso, Napoli, Salerno, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Cagliari, Nuoro e Sassari la caccia e la uccellazione alla quaglia, alla tortora, ai passeracei, ai palmipedi e ai trampolieri sono consentite nei giorni 13, 14 e 15 agosto 1939-XVII, nonchè nei giorni di domenica 20 e 27 dello stesso mese, limitatamente alle località nelle quali la caccia e la uccellazione anzidette non possono nuocere alla selvaggina stanziale protetta.

Art 4) In Sardegna la caccia alla pernice, alla lepre e alla gallina prataiola si chiude il 1.o novembre 1939-XVII. La pernice sarda uccisa nell'isola non può essere esportata che nel limite di dieci capi per ciascun cacciatore che si presenti agli uffici addetti con la licenza di caccia e con il fucile. Art. 5) La caccia al capriolo, in terreno libero si chiude il 1.o novembre XVII; la caccia al cervo, daino e cinghiale si apre il 1.o novembre 1939-XVIII e si chiude il 31 gennaio 1940-XVIII; la caccia ai fagiani nelle riserve si chiude il 31 gennaio 1940-XVIII. Durante quest'ultimo mese è limitata ai soli maschi. Art. 6) L'uso dei cani levrieri è consentito dal 1.o ottobre al 30 novembre 1939-XVIII. Art. 7) Fermo il disposto dell'art. 38 del T. U. ,rimangono vietate per l'annata venatoria 1939-40: a) la caccia e la cattura della pernice rossa in provincia di Cuneo; b) la caccia e la cattura del capriolo e dell'urogallo e gallo cedrone nella Valtellina; c) la caccia e la cattura anche dei maschi del cervo e del daino, in terreno libero, in Sardegna; d) la caccia e la cattura del francolino di monte.

Tale divieto non si applica nelle provincie di Trento, Bolzano, *Gorizia, Fiume* e *Pola*.

Art. 8) E' vietata la caccia e la cattura di specie non appartenenti alla fauna locale e introdotte a scopo di acclimatazione.

Bollettino meteorologico

1.o agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	ser., m.	+29	+21
Roma.....	staz.	sereno	+32	+18
Milano...	var.	sereno	+31	+20
Torino...	staz.	sereno	+30	+18
Genova..	var.	ser., m.	+28	+22
Sanremo	staz.	misto, cal.	+28	+20
Venezia..	dim.	ser., cal.	+29	+23
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	sereno	+32	+16
Bologna.	dim.	sereno	+30	+26
Firenze.	staz.	sereno	+33	+18
Rimini...	staz.	ser., cal.	+28	+22
Ancona..	staz.	ser., cal.	+28	+23
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	staz.	sereno	+35	+23
Bari......	—	—	—	—
Lecce.....	dim.	sereno	+34	+19
Taranto.	dim.	ser., cal.	+28	+20
Messina.	var.	ser., cal.	+31	+23
Palermo.	staz.	ser., cal.	+30	+17
Catania..	dim.	ser., m.	+31	+21
Cagliari.	staz.	ser., cal.	+32	+22
Sassari...	staz.	coperto	+27	+21
Tripoli...	staz.	ser., m.	+30	+22
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+29	+22
Rodi......	staz.	misto, m.	+28	+26

Dopo le dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni

Un'estrema valvola di sicurezza per parare l'insuccesso dell'accerchiamento

Le opposizioni parlamentari temporaneamente sedate

LONDRA, 1

Come era naturale, i corridoi di Westminster, gli studi della City, le redazioni di Fleet Street e i grandi circoli di Pall Mall e di Piccadilly hanno risuonato durante tutta la giornata di commenti sulle dichiarazioni del Primo Ministro e di previsioni sull'azione futura del Gabinetto in materia di politica estera. Commenti in gran parte favorevoli al nuovo discorso di Chamberlain (il quale, lo accenneremo tra parentesi, ha ereditato dal padre e dal fratello la consumatissima oratoria parlamentare che incanta il pubblico britannico), discorso la cui caratteristica principale è stata infatti precisamente quella di non entusiasmare nessuno, ma di accontentare tutti.

Tutti soddisfatti

La dimostrazione la troviamo nei giornali odierni. A parte il Times *— custode ormai solitario della più pura disciplina del partito — il quale si entusiasma ad ogni parola e ad ogni provvedimento del Governo, si cercherebbe invano anche nella stampa di opposizione una parola di critica.*

I laburisti sono soddisfatti ed esprimono la loro soddisfazione dalle colonne del Daily Herald *per l'annuncio della partenza per Mosca della missione militare. Gli organi liberali* Manchester Guardian, News Chronicle *e* Star *sospendono oggi il fuoco di fila consueto contro il Governo, compiaciuti nelle loro nostalgie societarie dalle dichiarazioni relative ai negoziati con Tokio, che essi interpretano come una promessa che il Governo di Ciang Kai Scek non sarà abbandonato.*

Quanto al gruppo dei conservatori «irrequieti», i quali riflettono le vedute della fronda churchilliana e edeniana, i quali si estasiano alle prospettive di un «fronte della pace», altrimenti chiamato «blocco antitotalitario», che dalle parole del Primo Ministro essi vedono rafforzato e reso più prossimo. E finalmente la massa degli uomini dei senza partito, degli uomini della strada, che hanno saltato a pie' pari la lunga esposizione ed hanno letto soltanto la fine del discorso, dei banchieri della City, che hanno trovato nelle frasi conclusive del discorso l'espressione di una serenità e di un ottimismo che l'avvenire si incaricherà di dimostrare se e quanto giustificata.

Sintomatici commenti

Altri Capi di Governo — con autorità ben più alta che deriva loro dall'essere condottieri di popoli — hanno parlato più volte in questi ultimi tempi di pace «giusta ed onorevole», proclamando la necessità di soluzione pacifica dei problemi internazionali, ma la loro voce non è stata compresa al di là delle frontiere. Può darsi tuttavia che la realtà vada snebbiando gradatamente le menti anche qui, ma francamente non ci sentiamo di dividere l'ottimismo dei commentatori al discorso pronunciato ieri sera dal signor Chamberlain, discorso il quale — si conferma negli ambienti meglio informati — è da considerarsi piuttosto sotto l'angolo «interno».

Esso era destinato, occorre ricordarlo, ad un Parlamento che nella sua grande maggioranza, anche tra le file dei conservatori, vede la politica estera britannica esclusivamente nella luce delle dichiarazioni fatte dal Primo Ministro a Birmingham il 18 marzo e di quelle più recenti pronunciate da Lord Halifax: politica di forza, politica di accerchiamento degli Stati totalitari. La parte finale del discorso di ieri deve quindi considerarsi, a detta dei suddetti informatori, come una valvola di sicurezza nel caso che tale politica dovesse fallire.

*Sintomatici alcuni commenti che si leggono nei giornali della sera. Ecco ad esempio quello dell'*Evening Standard: *«La storia della Polonia negli ultimi otto mesi si presenta in una strana situazione. Nel settembre scorso la Polonia si è unita alla Germania ed ha preso una gran parte della Ceko-Slovacchia. Di nuovo nel mese di marzo la Polonia è con la Germania e quando Hitler ha preso di più, anche la Polonia ha preso di più.*

Buon diritto di Tokio

Adesso, a soli quattro mesi di distanza, essa sta negoziando un prestito a Londra. Sei mesi fa essa stava a braccetto con gli Stati autoritari; ora essa si è schierata con le Potenze democratiche. In tutte le occasioni la Polonia è sempre riuscita ad ottenere qualche cosa: una fetta di territorio straniero o un pacchetto d'oro inglese. Che cosa verrà ancora?»

Quanto alla stretta comunità di aspirazioni — attenuata secondo la caratteristica del colpo al cerchio e all'altro alla botte che ha pervaso tutto il discorso, dalle dichiarazioni successive sulla necessità di usare metodi diversi in circostanze diverse — rivelano oggi l'annuncio in una corrispondenza da Tokio al Daily Telegraph *che i propositi bellicosi nei riguardi del Giappone che sembrano avere tanto entusiasmato certi circoli pro-cinesi di Londra non trovano affatto riscontro nell'azione dei negoziatori britannici. Questi avrebbero infatti acconsentito, a quanto è detto nell'accennata corrispondenza, a consegnare alle autorità giapponesi che bloccano la concessione inglese, i quattro cinesi che hanno rappresentato lo spunto dell'«incidente di Tientsin».*

Un telegramma Exchange *giunto in serata dice del resto quanto segue in merito alle sedute odierne dei comitati finanziari e politici della conferenza anglo-giapponese: «Quantunque non si abbiano informazioni ufficiali sui risultati di tali sedute, la stampa ufficiosa asserisce che l'Inghilterra ha finalmente riconosciuto il buon diritto del Giappone*

All'ultima ora si apprende che la mozione del Governo la quale prevede l'aggiornamento delle Camere per le vacanze parlamentari, indica che il Gabinetto ha deciso la riapertura del Parlamento per il 3 ottobre.

Democrazia per il mondo arabo è sinonimo di ingiustizia

Violenta requisitoria di Nahas Pascià

ALESSANDRIA D'EGITTO, 1

Il *Misri* riporta il discorso pronunciato ieri da Nahas Pascià. Questi ha nuovamente attaccato l'Inghilterra e il Governo di Mohamed Mahmud che permette agli inglesi di rimangiarsi gradatamente il trattato anglo-egiziano, ristabilendo rapidamente il loro protettorato sull'Egitto. Nahas Pascià ha aggiunto che Francia e Inghilterra ignorano che cosa voglia dire democrazia oltre le rispettive frontiere. Tale parola per il mondo arabo è sinonimo di ingiustizia, ingordigia e sfruttamento. Nahas ha terminato invitando i mussulmani alla lotta per la liberazione dal giogo franco-inglese.

L'Ahram scrive che le perquisizioni di domicili dei sospettati di complicità nel complotto in Siria continuano attivamente. Sono stati scoperti pacchi di munizioni, armi e manifesti minatori. Gli armeni finora fuggiti dal Sangiaccato sono oltre 2000. Un capo armeno ha dichiarato che gli armeni, traditi nel modo più ignobile dalla Francia, preferiscono morire anzichè cadere in mano ai turchi.

Il *Mokattam* rileva che in seguito all'influenza degli inglesi l'Egitto ha dovuto affrontare un programma di spese militari enormemente superiore a quanto era previsto dal trattato anglo-egiziano. E questo mentre perdura la grave crisi del cotone. «Perchè — conclude il giornale — l'Inghilterra, che intende distribuire 150 milioni di sterline tra gli alleati, non paga le caserme del canale di Suez?».

Tientsin e la valuta cinese

I colloqui nippo-inglesi

Accordo raggiunto per il mantenimento dell'ordine nelle Concessioni internazionali dell'Estremo Oriente

TOKIO, 1

I giornali giapponesi non commentano ancora le dichiarazioni di Chamberlain e di Butler di ieri e concentrano piuttosto la loro attenzione sull'atteggiamento degli Stati Uniti in seguito alla denuncia del trattato di commercio voluta da Roosevelt.

Stamane il Sottocomitato economico della Conferenza nippo-britannica, riunitosi di nuovo, ha tenuto una seduta, durata due ore, al termine della quale si è appreso soltanto ch'essa tornerà a riunirsi nel pomeriggio. Sia da parte inglese che da parte giapponese si mantiene in proposito un significativo riserbo.

Scetticismo sui risultati

Più facili appaiono invece le trattative relative alla polizia nella Concessione britannica di Tientsin. L'Agenzia Domei scrive in proposito ch'esse hanno raggiunto un punto abbastanza avanzato e vanno prendendo una forma ben definita, tanto che i risultati raggiunti potranno essere quanto prima sottoposti ai due Governi. L'*Asahi* scrive al riguardo che da parte giapponese si insiste perchè trenta gendarmi nipponici vengano ammessi nella Concessione britannica di Tientsin a far parte della polizia giudiziaria.

In questi ambienti, malgrado il grande riserbo che viene mantenuto sulle trattative, anche in attesa dell'atteggiamento che prenderà il Giappone nei confronti delle trattative con Londra, prevale l'impressione che la Granbretagna ad onta dell'accordo pregiudiziale, non ha mutato affatto il suo primitivo atteggiamento, consistente nel considerare le trattative di Tokio fondamentalmente in funzione della situazione di Tientsin. Ha quindi poca fiducia che le conversazioni in corso possano portare a una conclusione positiva.

Mentre si mantiene su queste questioni un atteggiamento di vigilante attesa, il Gabinetto giapponese si è riunito stamane per ascoltare dal Ministro degli Esteri una relazione sulle circostanze che hanno portato alla denuncia del trattato di commercio nippo-americano e successivamente il Primo Ministro Hiranuma si è recato a riferire all'Imperatore sulla situazione generale.

La decisione del Presidente americano, che in un primo tempo aveva lasciati freddi i giapponesi, sta suscitando ora una notevole irritazione dovuta anche al fatto che il Governo cinese di Chungking ne giubila e indica l'atteggiamento di Roosevelt come esempio agli inglesi.

In questi ambienti ci si rende conto che gli S. U., vibrando il colpo nel momento attuale, cercano di sfruttare a proprio vantaggio la posizione difficile in cui si trova la Granbretagna in Cina nel momento attuale. Di questa irritazione si fanno eco i giornali nipponici.

Amicizia distrutta

Il *Niki Niki* vorrebbe considerare il gesto americano come un colpo personale di Roosevelt, ma commentando le dichiarazioni di Cordell Hull nota che la denuncia del trattato da parte americana si basa sul principio della porta aperta in Cina e sul trattato delle nove Potenze, mentre ignora volutamente la nuova situazione cinese. In sostanza ciò che gli americani fanno tende ad ostacolare il Giappone e il giornale ne qualifica l'atteggiamento come irragionevole, spiacevole e pericoloso.

L'*Asahi* mostra di ritenere che l'opinione pubblica americana sia contraria alla denuncia e chiede di accertare quali sieno le vere intenzioni degli americani nei confronti del Giappone. Osserva come durante le ostilità l'atteggiamento di Washington sia stato egoisticamente passivo e come il Giappone abbia cercato di non urtare l'America. Il giornale afferma però che la denuncia del trattato di commercio distrugge 80 anni di amicizia e che se gli S. U. continueranno ad ignorare la nuova situazione e a creare ostacoli al Giappone, essi dovranno essere considerati come nemici e trattati come tali.

Profonda impresione ha prodotto la notizia giunta da Singapore, secondo la quale circa un migliaio di pescatori giapponesi, che ogni anno svolgono la loro attività nelle acque britanniche al largo di Singapore, sono stati sottoposti a nuove restrizioni da parte delle autorità britanniche per quanto si riferisce alle licenze di pesca. E' opinione generale che le nuove restrizioni imposte in un momento assai delicato delle relazioni nippo-britanniche, non potranno non avere ripercussioni sui rapporti fra i due Paesi.

L'agitazione anglofoba

Le forze aeree della Marina da guerra giapponese, nella notte di ieri, hanno compiuto un'incursione su Chungking, sede del Kuomintang, la 30.a dall'inizio delle ostilità. Un dispaccio dalla zona di operazioni all'Agenzia *Domei* informa che i bombardieri giapponesi, approfittando della notte di plenilunio, hanno potuto comodamente bombardare gli obiettivi militari della città e hanno abbattuto uno dei cinque apparecchi cinesi che si erano levati in volo a constrastarne l'azione. Tutti gli aerei nipponici hanno fatto ritorno sani e salvi.

Il Comitato di agitazione antibritannico di Pechino ha inviato ad oltre 500 dipendenti cinesi di individui e società britanniche, non esclusi i domestici, una lettera nella quale tra l'altro è detto che è un dovere di tutti gli asiatici d'interrompere i loro rapporti con gli inglesi.

L'Ambasciata britannica ha protestato formalmente presso la locale rappresentanza diplomatica giapponese, dichiarando che le autorità nipponiche saranno ritenute responsabili della sicurezza dei cittadini britannici.

9 arabi uccisi presso Hebron in un conflitto con le truppe inglesi

GERUSALEMME, 1

Un distaccamento di truppe britanniche è venuto oggi a conflitto con un nucleo di arabi armati nei pressi di Hebron. Degli arabi nove sono rimasti uccisi e diversi altri fatti prigionieri insieme a un cospicuo quantitativo di armi e munizioni. Le perdite britanniche non sono conosciute. Le autorità ritengono che si tratti dello stesso gruppo che il 23 luglio scorso tese un'imboscata a una stazione di autocorriere dell'aviazione militare britannica nella quale cinque avieri rimasero uccisi.

Un conducente di autocarro e un ciclista, entrambi arabi, sono stati uccisi a rivoltellate sulla strada di Hebron, a quanto è rivelato oggi ufficialmente, assieme al particolare che cinque individui armati si impadronirono dell'autocarro, il quale è stato rinvenuto stamane abbandonato in località isolata. Il meccanico che accompagnava l'autista è stato rapito dagli assalitori e non se ne hanno notizie.

Principi reali nell'incanto della laguna

S. A. R. Nicola di Romania, convalescente dopo la recente malattia, non ha mancato anche quest'anno di venire a godersi l'incantevole estate veneziana. Qui lo si vede mentre in motoscafo, accompagnato dalla consorte si reca al Lido

La fondazione voluta dal Duce per i "fedeli del mare" e il suo profondo significato

ROMA, 1

L'annuncio dell'istituzione di una fondazione «dei fedeli del mare» corona un lavoro svolto in attuazione alle precise disposizioni che il Duce dette quale segno tangibile del Suo alto interessamento per la categoria dei pescatori. Così come la Fondazione «Arnaldo Mussolini» dei «fedeli della terra», il Duce ordinò già da tempo al «Centro di propaganda peschereccia» il lavoro preparatorio per la istituzione di una fondazione dei «fedeli del mare». E' l'esaltazione dei più puri valori spirituali della razza e il riconoscimento di un titolo di merito a quei pescatori, figli e nipoti di pescatori, che hanno sentito più di ogni altro il richiamo del mare.

La fondazione dei «fedeli del mare» premierà appunto quei pescatori che da generazioni e generazioni vivono sul mare, che nell'esercizio del duro lavoro hanno acquistato particolari titoli di benemerenza, che hanno le famiglie più numerose che versano nelle condizioni più disagiate.

Accanto a un cospicuo ammontare di premi in denaro saranno corrisposti altri numerosi benefici e, soprattutto, un titolo morale ambitissimo sarà l'iscrizione in uno speciale albo d'onore, che costituirà il libro gentilizio della flotta peschereccia italiana.

Il «Centro» procederà rapidamente ad un lavoro di censimento, Compartimento per Compartimento, onde selezionare gli aspiranti che dato il numero complessivo dei pescatori (ai 150.000 di mare bisogna aggiungere circa 35.000 di acqua dolce), saranno numerosissimi. Con ogni probabilità la fondazione dei «fedeli del mare» entrerà in funzione nell'Anno XVIII.

La partecipazione romena alla Fiera del Levante

BUCAREST, 1

Questo Ministero del Commercio ha comunicato alla presidenza della Fiera del Levante di Bari che la Romania partecipa ufficialmente alla grande manifestazione barese del decennale nel prossimo settembre.

Le industrie agricole forestali e minerarie romene che lo scorso anno si sono imposte alla più viva attenzione degli interessati alla fiera di Bari, si presenteranno anche quest'anno in tutta la loro efficienza produttiva e nell'importanza che esse hanno per gli scambi con l'Italia.

Istituzioni di treni speciali

BARI, 1

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso l'istituzione di numerosi treni speciali sui percorsi Torino-Roma-Bari, Milano-Bologna-Bari e Palermo-Messina-Taranto-Bari, da effettuarsi quasi giornalmente durante il periodo di apertura della Fiera del Levante nel prossimo settembre. La riduzione concessa per tali treni, particolarmente utile agli uomini d'affari è del 70 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale. Agli itinerari indicati possono affluire con la riduzione del 50 per cento i viaggiatori provenienti da qualsiasi stazione.

Proroga del concorso per la sede del Ministero degli Esteri

ROMA, 1

Il Ministro dei LL. PP., con avviso in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ha prorogato il termine di scadenza del bando di concorso per il progetto della nuova sede del Ministero degli Esteri, fino alle ore 18 del 28 settembre 1939-XVII.

Gli elogi del Premier a Varsavia

Indignazione tedesca

Lo pseudo pacifismo della Granbretagna severamente stigmatizzato dalla stampa

BERLINO, 1

Con le sue dichiarazioni di ieri Chamberlain fornisce alla stampa tedesca ampia materia per tirare a palle infuocate contro la politica di accerchiamento di cui il discorso stesso è stato naturalmente una nuova affermazione.

«Faccia di bronzo»

L'atteggiamento di sottomissione verso Mosca appare scandaloso e non meno scandalosi gli elogi che ieri si è creduto di dover tributare alla saggezza politica polacca. Questo è giudicato il colmo o, per dire con la *Börsen Zeitung*, un esempio di faccia di bronzo, mentre provocazioni, litigi, atti di terrorismo, alimentano ininterrottamente la cronaca dei rapporti polacco-tedeschi.

Le prime vittime della politica di accerchiamento dell'Inghilterra saranno naturalmente i piccoli Stati, la cui sorte è qui giudicata allarmantissima. Varie recenti manifestazioni di uomini politici scandinavi, ultima quella del Ministro degli Esteri di Svezia Sandelr, dimostrano che l'allarme è condiviso dagli stessi scandinavi.

I Paesi protetti o garantiti, non solo sacrificano la propria indipendenza politica inserendosi nell'azione di accerchiamento, ma compromettono senza rimedio anche la propria esistenza economica. Il *Völkischer Beobachter* enumera i danni che essi si accollano sotto questo aspetto: l'onere eccessivo richiesto dagli armamenti, pregiudizio delle relazioni economiche preesistenti con gli altri Paesi, dissanguamento finanziario: quanto al compenso che dovrebbero riceverne dall'Inghilterra non bisogna dimenticare che nemmeno le risorse finanziarie inglesi sono inesauribili.

Tornando al discorso di Chamberlain, la sua manchevolezza fondamentale sta, secondo la *D. A. Z.*, in ciò: che il Primo Ministro britannico ha detto che i problemi politici pendenti «possono» trovare una soluzione pacifica, ma non ha detto, nè si mostra fermamente deciso, a far sì che la «debbano» trovare.

Il pacifismo britannico

Le *Nachtausgabe*, riassumendo il succo del discorso del Primo Ministro britannico e di tutta la sua politica dice: «Se tutto si svolge secondo il beneplacito dell'Inghilterra, allora si ha la pace, ma si avrà necessariamente la guerra se sul continente un'altra grande Potenza vuole agire anch'essa con indipendenza e quindi eventualmente contro le idee britanniche. All'Inghilterra e alla Francia è quindi lecito calpestare tutti i trattati, come fanno cedendo Alessandretta e limitando in tempo di pace l'autonomia degli Stati neutri. Non importa: tutto ciò si chiama semplicemente politica di pace. Ma se la Germania e l'Italia, seguendo i propri legittimi interessi, estendono il proprio spazio vitale, pur senza danneggiare affatto la Francia o l'Inghilterra, e si difendono semplicemente dalle conseguenze dell'accerchiamento britannico, questo, secondo gli inglesi, è eccitamento alla guerra. L'unico ostacolo alla pace in Europa è l'egoismo dell'Inghilterra, che non è più in grado nemmeno di giustificare tale egoismo con l'argomento di fatto del successo. Nè Chamberlain nè l'opposizione sono capaci di capirlo e coloro che in Inghilterra l'hanno capito sono per ora condannati al silenzio. Bisognerà che siano i fatti ad aprire gli occhi all'Inghilterra.

48 mussulmani feriti a Bombay durante una serie di dimostrazioni contro una nuova imposta fondiaria

BOMBAY, 1

Disordini d'indubbia gravità si sono verificati oggi in città e si sono conclusi con un bilancio di 48 maomettani più o meno gravemente feriti. La popolazione mussulmana ha compiuto di buon mattino una grandiosa dimostrazione per protestare contro l'applicazione di una nuova imposta fondiaria, il cui gettito dovrà compensare le perdite fiscali derivanti dall'introduzione del proibizionismo in India.

I dimostranti ben presto si sono scontrati con la polizia che aveva steso cordoni per convogliare la dimostrazione verso parti eccentriche della città: dopo alcuni tentativi d'infrangere i cordoni, i maomettani hanno iniziato una nutrita sassaiola contro gli agenti, che hanno risposto facendo uso delle armi. Cinque maomettani sono stati gravemente feriti in questo primo episodio. Tafferugli poi sono continuati per l'intera giornata con l'immancabile seguito di feriti e di contusi.

Al tramonto la situazione si è aggravata. I dimostranti maomettani hanno assunto un atteggiamento più aggressivo e hanno cominciato ad assalire agenti e passanti indù anche alla spicciolata. Sette ufficiali e tredici graduati di polizia sono rimasti feriti nel giro di poco più di un'ora. Il numero degli indù feriti non è ancora esattamente conosciuto, ma si sa abbastanza elevato. Finalmente i dimostranti si sono nuovamente riuniti per approvare un ordine del giorno di protesta contro le nuove imposte fondiarie. Approvatolo, si sono spontaneamente dispersi.

Contemporaneamente le autorità hanno emanato rigorosi provvedimenti per il mantenimento dell'ordine i quali rimarranno in vigore 15 giorni: essi comprendono il coprifuoco e il divieto di assembramenti di più di cinque persone.

Conflitti tra scioperanti e polizia in uno stabilimento americano

CLEVELAND, 1

Attorno allo stabilimento Fisher della General Motor vige da 48 ore lo stato d'assedio, onde evitare nuovi assalti degli scioperanti e dei loro simpatizzanti contro i 463 operai rimasti al lavoro e contro i funzionari dell'amministrazione. In due vivacissime zuffe verificatesi fra gli scioperanti e la polizia, gli operai che hanno disertato il lavoro hanno lanciato mattoni, bastoni e pezzi di ferro contro gli agenti.

Il viaggio nel Reich dei GG. FF. ciclisti

Fervido incontro con i camerati della "Hitlerjugend" al confine del Brennero - Il saluto di von Schirach

BRENNERO, 1

Alle ore 10 di stamane, al cippo di confine del Brennero è avvenuto l'incontro tra il reparto di Giovani Fascisti ciclisti italiani e quello della «Hitlerjugend», che percorreranno insieme da sud a nord e in bicicletta, la Germania, per una visita alle più grandi città tedesche e per partecipare al Campo Hitler.

Archi trionfali

I giovani tedeschi hanno ricevuto i camerati italiani in questo solitario luogo di alta montagna, con una grandiosa preparazione decorativa. Nella zona neutra che corre tra le due sbarre di confine, quella italiana e quella tedesca, lungo la strada era stata elevata una doppia fila di altissimi pennoni dalla sommità dei quali palpitavano al vento, nel chiaro mattino, le bandiere germaniche e italiane.

Al centro, su uno dei lati della strada, era stato issato un grande palco d'onore sormontato da enormi aquile dorate, mentre nel fondo, presso la sbarra tedesca, era stato costruito un magnifico arco d'onore di schietta fattura romana. Proveniente da Terme di Brennero, il reparto italiano è passato sotto gli archi trionfali preparati dalla borgata di Brennero, dove, tra scroscianti applausi, hanno avuto luogo il saluto e gli onori militari da parte di un reparto armato della «Gil» di Bolzano con fanfara, giunto agli ordini del Federale di Bolzano e dagli ufficiali dell'Accademia militare di Modena che si trovavano al Brennero casualmente in gita di escursione.

Il reparto tedesco si annuncia dalla parte opposta con squilli di tromba e rullo di tamburo. Oltre ai tamburini sfila sotto l'arco e va a collocarsi sul palco d'onore il drappello degli alfieri con le insegne e le bandiere tedesche.

Dopo un reparto di giovani tedeschi che fanno scorta d'onore alla loro compagnia, ecco la colonna dei giovani ciclisti tedeschi che accompagnerà i nostri giovani e che, con la fanfara in testa, si dispone sul lato destro della zona neutra.

Marziale rivista

I giovani tedeschi indossano la camicia bruna con pantaloncini neri corti e bustina dello stesso colore della camicia. Hanno biciclette da viaggio normali.

Avanza ora il reparto italiano, che riceve il saluto ancora in terra italiana dal Vice-console De Luigi, in rappresentanza dell'Ambasciatore Attolico, dal segretario del Fascio di Innsbruck e di una rappresentanza del Fascio stesso; accanto a loro sono pure il capo della Gioventù hitleriana del Tirolo, Weber, e il capo del servizio del lavoro Kaben.

I Giovani Fascisti ciclisti, con l'Ispettore Buonamici in testa, preceduti dalla fanfara e dal gagliardetto di marcia, entrano nella zona neutra mentre echeggiano le note di «Giovinezza» e vanno a disporsi davanti al reparto tedesco, entrambi con la fronte rivolta verso il palco d'onore.

Gli squilli delle trombe tedesche, collocate sulla sommità dell'arco, fanno scattare i reparti sull'attenti, mentre arriva S. E. Baldur von Schirach, capo della Gioventù hitleriana, accompagnato dal Gauleiter dott. Hofer.

L'incontro tra il gerarca italiano ed i camerati tedeschi è cordialissimo. Seguiti da un brillante gruppo di ufficiali, i gerarchi delle due Nazioni amiche passano quindi in rivista i reparti, mentre la fanfara italiana suona una vivacissima marcia bersaglieresca. I gerarchi ora salgono sul palco d'onore.

S. E. von Schirach rivolge per primo parole di cordiale saluto, a nome del Reich e della Gioventù hitleriana, ai camerati italiani.

La prima tappa

«Saluto in voi — egli dice — la gioventù della Nazione italiana, amica ed alleata, e la Guardia dell'Impero italiano e del suo grande Duce. L'amicizia della gioventù italiana e tedesca è ormai una tradizione. Sappiate perciò, miei giovani camerati italiani, che voi non venite come ospiti in un Paese straniero, ma bensì come amici in casa di amici».

Ha preso quindi la parola il Gauleiter Hofer il quale, dopo aver porto il benvenuto a nome del Führer alle forze della Nazione amicissima, ha terminato inneggiando all'amicizia eterna fra l'Italia e la Germania, invitando tutti i giovani a gridare «Evviva il Duce!».

Ha risposto l'Ispettore Buonamici, che ha porto il cordiale saluto del Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., a von Schirach ed alla Gioventù hitleriana. L'Ispettore Buonamici ha quindi pronunciato per il Führer tre «Eja», a cui ha risposto il fierissimo «Alalà» delle giovani CC. NN.

La cerimonia, improntata a stile militare, si è chiusa con il suono degli inni dei due Paesi. Le due colonne di giovani ciclisti sono salite quindi in sella per la prima tappa della marcia ciclistica. Le colonne, partite alle ore 11, giungeranno questa sera a Garmisch, dopo aver percorso insieme oltre 110 km.

Nel prendere congedo da S. E. von Schirach e dal Gauleiter Hofer, l'Ispettore Buonamici ha consegnato ai due camerati tedeschi due medaglie in argento coniate in ricordo della visita delle giovani Camicie Nere d'Italia alle giovani Camicie Brune di Germania.

60.587 operai occupati in opere di bonifica al 1.o luglio

ROMA, 1

In opere pubbliche di bonifica, eseguite in amministrazione diretta o mediante concessione, erano occupati al 1.o luglio XVII, 38.587 operai. Il maggiore impiego della mano d'opera si è avuto nei seguenti Compartimenti: nell'Emilia con 5766, nella Puglia 4760, nel Lazio 4484, nel Veneto 3990, nella Campagnia 3289, nella Sardegna 2670, nella Calabria 2557, nei lavori di miglioramento fondiario di competenza privata, ammessi a contributo governativo durante il mese di giugno, poteronò trovare impiego 22.000 operai. In complesso, al 1.o luglio XVII, risultavano occupati in lavori di bonifica integrale 60.587 operai.

Foglio di Disposizioni "Il Polesine fascista" diventa settimanale

ROMA, 1

Il Foglio di Disposizioni *del Segretario del P. N. F., n. 1377, reca:*

In data odierna, il quotidiano del P. N. F.: Il Polesine fascista *si trasforma in settimanale della Federazione dei Fasci di Combattimento di Rovigo. Il direttore Pietro Gobbatti cessa dall'incarico. La direzione del settimanale è assunta dal fascista Enzo Leoni, redattore-capo dell'* Idea Fascista *della Federazione dei Fasci di Combattimento di Pisa.*

Il Foglio di Disposizioni *n. 1377 del Segretario del P. N. F. reca: Il fascista Francesco Bellini, nominato Prefetto, cessa in data odierna dalla carica di Ispettore del P. N. F.*

Con lo stesso Foglio *il Segretario del Partito comunica che il giorno 31 agosto XVII, alle ore 17, nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, terrà rapporto alle fiduciarie delle Sezioni femminili dei Gruppi fascisti universitari.*

Le semifinali del Concorso tra le fanfare della «Gil» per il «Trofeo del bersagliere»

ROMA, 1

Il Comando Generale della «Gil» bandisce il 5.o Concorso nazionale per il «Trofeo del bersagliere», che impegnerà le fanfare dei Giovani Fascisti di tutti i Comandi federali della «Gil». La manifestazione ha carattere di particolare importanza, in quanto consentirà di vagliare il grado di preparazione raggiunto dalle fanfare delle organizzazioni giovanali del P. N. F. e di premiare, mediante l'assegnazione del Trofeo e di altri numerosi premi, quei complessi che daranno prova della loro efficienza.

COMUNICATI

La R. Pretura di Dignano

in data 21 giugno 1939-XVII ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro

Mosgna Giovanni di Giovanni, nato il 21-6-1899 in Barbana, frazione Giurivicai, ivi residente, per aver nel febbraio 1938 in Barbana venduto otto quintali di legna da ardere a lire 10 il quintale, superando così il prezzo massimo di lire 8.50 fissato nel listino dei prezzi.

Omissis

Condanna il suddetto a lire 50 d'ammenda e ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «Il Piccolo» di Trieste e «Il Corriere Istriano».

Per estratto conforme all'originale

Il Cancelliere F.to PRODEANI

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Dino Borri nuovo Prefetto di Trieste

Il movimento dei Prefetti, ufficialmente comunicato nel pomeriggio di ieri sulla base di un decreto in corso, comprende fra altro il trasferimento a Trieste da Bari di S. E. Dino Borri, destinato così a succedere come capo della nostra Provincia, a S. E. il sen. Eolo Rebua, delle cui molteplici benemerenze resterà a lungo fra noi il grato ricordo.

La designazione di S. E. Borri sarà salutata col più schietto compiacimento, per le alte qualità politiche, il vivido ingegno e l'eminente personalità del nuovo Prefetto, il quale, nel pieno vigore degli anni, ha già dietro a sè una brillantissima carriera. Temperamento politico di primissimo ordine, carattere fermo e cordiale insieme, S. E. Borri porterà a Trieste il prezioso corredo di una non comune preparazione e di una salda, illuminata esperienza.

Dino Borri è nato a Bagni di Casciana (Pisa) il 21 giugno 1885 da una distinta famiglia del pisano i cui membri ricopersero varie importanti cariche pubbliche nella provincia. Si laureò in legge all'Università di Pisa esordendo come penalista. Eletto giovanissimo consigliere del Comune di Lari ricoperse la carica di Sindaco in quel Comune per circa tre anni. Fu del manipolo interventista in Toscana e si arruolò volontario per la guerra. Allo scoppio delle ostilità partì per il fronte quale sottotenente di complemento nell'Arma di Artiglieria e partecipò, sempre in prima linea, a molte azioni distinguendosi ovunque, per spirito di sacrificio, per entusiasmo, combattività e coraggio. Riportò due ferite delle quali sull'altipiano di Bainsizza nella grande battaglia dell'agosto-settembre una gravissima, che gli produsse una mutilazione al braccio sinistro. E' decorato della Croce al merito di guerra. A guerra ultimata riprese il suo posto di combattimento nelle prime schiere fasciste della Toscana e svolse attiva propaganda in ogni plaga della regione con innumerevoli comizi tenuti nelle varie città e perfino in oscuri borghi. Partecipò alla Marcia su Roma. Fu componente della Commissione provinciale Imposte dirette di Pisa. Eletto consigliere in seno all'amministrazione provinciale pisana, fu deputato provinciale prima e presidente del Consiglio provinciale poi.

Designato a commissario della Federazione Fascista di Cuneo, Dino Borri dedicò a tale carica tutta la sua energia e diede al Fascismo cuneese una impronta di disciplina e coscienza del dovere che il Duce stesso elogiò. Nominato Prefetto resse per un anno la provincia di Terni tra unanime consenso di simpatia. Trasferito alla sede di Forlì, vi rimase per cinque anni e mezzo con profonda soddisfazione della gente di Romagna. Dal 25 luglio 1935 reggeva la Prefettura di Bari.

Dino Borri è uomo di profonda e vasta cultura, amministratore provetto, oratore brillante e suadente e a queste doti aggiunge quelle della fermezza fascista e della cordiale signorilità. Il suo passato di volontario, di combattente, di squadrista, l'azione intelligente e costruttiva svolta in seno al Fascismo toscano e piemontese, la saggezza amministrativa dimostrata alla presidenza dell'amministrazione provinciale di Pisa e sopra tutto l'azione da lui svolta come Prefetto fascista di Terni, Forlì e Bari, sono garanzia sicura che l'uomo destinato dalla fiducia del Duce al governo della Venezia Giulia è ben degno della missione che saprà pacificamente affrontare e perfettamente risolvere i vasti problemi cui è legato l'avvenire di Trieste. In due anni di governo nella terra del Duce, S. E. Borri ha lasciato tracce profonde dell'opera magnifica svoltavi con dinamismo e con alto spirito fascista.

Anche in terra di Bari, nei quattro anni colà trascorsi, ha saputo guadagnarsi il riconoscente affetto delle popolazioni, lasciando viva e duratura traccia della sua saggia e feconda operosità.

Lieta per la designazione che affida a un funzionario di così spiccate doti e di così alte benemerenze il governo della sua Provincia, Trieste porge a S. E. Dino Borri il suo cordiale, deferente saluto.

S. E. Renzo Chierici destinato a Pola

Il gr. uff. Renzo Chierici, che da Pescara viene trasferito a Pola — ove succede a S. E. Oreste Cimoroni, da sei anni operoso e benemerito Prefetto dell'Istria — è nato a Reggio Emilia l'11 gennaio 1895, figlio del noto pittore Gaetano Chierici.

Trascorse la prima giovinezza nella sua città; fu poi a Vicenza per studiare presso l'Istituto Nazionale Industriale «A. Rossi». Sottotenente prima della guerra nell'84.o Reggimento Fanteria, fu poi capitano degli Arditi e partecipò alla guerra dal primo all'ultimo giorno. Fu due volte ferito, una prima volta sul Carso, la seconda in Macedonia. E' decorato di medaglia d'argento al valor militare ed è mutilato di guerra.

Ritornato dalla guerra, iniziò la sua attività politica come vicepresidente dell'Associazione dei Combattenti di Piacenza e fu tra coloro che parteciparono alla stroncatura dello sciopero del 20-21 maggio 1919. In seguito, il 12 settembre, fu a Fiume coi legionari, poi in novembre a Milano a capo di una squadra inviata da Fiume per partecipare alle elezioni fasciste del 1919. Ha la medaglia di Ronchi.

Fu Segretario politico mandamentale di Copparo (Ferrara) e quindi segretario mandamentale sindacale nella stessa località nel 1921-22; poi generale della M. V. S. N., comandante il Gruppo di Ferrara, in seguito comandante della Legione Forestale di Torino (Piemonte, Liguria, Lombardia), presidente dei Volontari di guerra, commissario degli Arditi di guerra di Ferrara, presidente dell'Istituto Agrario, Segretario federale di Ferrara dal 1929 al 1933, sub-commissario federale per la Tripolitania e dal luglio 1935 e da ultimo Prefetto di Pescara.

G. R. F. «Trevisan». Domenica scorsa gli escursionisti si recarono in ciclo alla volta del Monte Cavallo con l'itinerario Trieste-Basovizza-Erpelle-Marcosina-Obrovo-Piedimonte del Taiano-ascensione sul Monte Cavallo e ritorno via Sesana-Prosecco.

Trattenimento all'aperto al «Dic». Domani dalle 20 avrà luogo nella bella sede del Dopolavoro interaziendale chimici in via Conti 11, il solito trattenimento all'aperto. Suonerà l'orchestrina sociale, diretta dal maestro Chiocchetti.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 24 al 30 luglio u. s.: Difterite casi 18, scarlattina 5, febbre tifoidea 7, paratifo 3; morti: febbre tifoidea 1.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
1 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	8
maschi 4, femmine 4.	
NATI MORTI	1
MORTI	4
MATRIMONI	10

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo ed il Collegio dei sindaci hanno ispezionato durante il mese di luglio i seguenti Fasci di Combattimento della Provincia: Aurisina, Cruscevie, Doberdò del Lago, Fogliano di Redipuglia, Grado, Monfalcone, Pieris, Prevallo, Prosecco, Ronchi dei Legionari, S. Pier d'Isonzo, S. Croce di Trieste, Senosecchia, Sgonico e Staranzano.

Rapporto gerarchie del capoluogo e della provincia

Alle ore 10 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto alle gerarchie del capoluogo e della Provincia.

Il Federale ha passato in dettagliata rassegna l'efficienza dei Gruppi rionali fascisti, dei Fasci di Combattimento e di tutte le altre organizzazioni del Partito. Particolarmente si è soffermato sull'inquadramento della G.I.L., sul funzionamento delle Colonie e sull'organizzazione dopolavoristica.

Ha esaminato inoltre la situazione economica dei vari centri della Provincia, in merito alla quale hanno riferito i gerarchi interessati. Prima di iniziare il rapporto, ha chiamato col rito fascista il camerata Ugo Colavini, già segretario politico del Fascio di Combattimento di Turriaco. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto direttori e direttrici delle Colonie del Partito

Alle ore 16.30 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai direttori ed alle direttrici delle Colonie temporanee e diurne della Provincia, presenti il capo di S. M. federale della G.I.L., la vice-fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e la vice-ispettrice federale della G.I.L.

Il Federale ha elogiato direttori, direttrici, vigilatrici ed il personale tutto addetto, per l'ottimo funzionamento del primo turno delle Colonie, ed ha dato precise direttive circa il secondo turno, che avrà inizio il 3 corr. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto ai Giovani Fascisti dei Gruppi consultivi delle organizzazioni sindacali lavoratori

Il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio, presenti i segretari delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'industria, commercio, agricoltura e credito e assicurazione, ai Giovani Fascisti componenti i Gruppi consultivi e facenti parte dei Direttori dei Sindacati provinciali.

Il Federale, dopo aver messo in rilievo il compito loro assegnato, ha dato direttive circa l'attività da svolgere. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

La partenza per la Colonia di Grado di cento Balilla e Piccole Italiane

Un centinaio di bimbi fra Balilla e Piccole Italiane, sono partiti ieri alle 17 alla volta di Grado, dove saranno ospiti della bellissima Colonia di quella ridente spiaggia.

I piccoli partenti si sono radunati alle 15 alla Scuola di via S. Giorgio, accompagnati dai genitori e dai parenti. Poi, incolonnati e al canto degli inni fascisti, i cento bimbi hanno raggiunto il molo della Pescheria, dove si sono imbarcati sul piroscafo «Grado».

Alle 17, salutati da una calda dimostrazione d'affetto e fra continue manifestazioni di gratitudine al Duce, i cento bimbi sono partiti alla volta di Grado.

L'orario delle partenze per il II.o turno alle Colonie estive della «Gil»

Le partenze delle bambine per il secondo turno avranno luogo domani per Banne dalla Scuola «R. Elena» in via R. Manna dove si concentreranno alle 8; nello stesso giorno per Sesana dalla Scuola «C. Stuparich» in via G. Parini dove si aduneranno pure alle 8.

La colonia elioterapica «Costanzo Ciano» di Cologna inizierà il secondo turno anche domani.

Le bambine ammesse dovranno trovarsi oggi alle 15 nella palestra «N. Cobolli» in via della Valle per ricevere le necessarie istruzioni.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. 58.o Battaglione CC. NN. 1.a Compagnia. Domenica 6 agosto XVII alle 6.50 adunata in uniforme di marcia di tutti i sottufficiali, graduati e Camicie Nere in forza alla 1.a Compagnia.

FASCIO FEMMINILE. Visita alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». Il Fascio Femminile organizza per domenica 6 agosto una gita a Pierabech-Carnia. Pranzo dal sacco, quota lire 20. Iscrizioni in sede via Roma 28, tutti i giorni dalle 17 alle 19.

«Luigi Morara Sassi». Oggi convegno delle Giovani Fasciste dalle 19.30 alle 20.30. Si accettano iscrizioni per frequentare il corso di ginnastica al Bagno Ausonia.

Riduzioni per l'ingresso al Castello concesse ai dopolavoristi

Il Dopolavoro provinciale ricorda che l'Amministrazione del Castello di S. Giusto pratica notevoli riduzioni ai dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D. per l'anno XVII munita dell'apposito bollino per cui gli stessi pagano per l'ingresso al Castello lire 1, anzichè lire 2.50.

Questa sera si riprendono le proiezioni cinematografiche e pertanto verranno accordate le riduzioni delle quali hanno usufruito numerosi dopolavoristi già prima dell'inizio della stagione lirica. Ad eccezione delle serate dedicate alle rappresentazioni liriche, le riduzioni sono valide per tutti i giorni, domeniche e feste comprese.

Questa concessa ai dopolavoristi è la più forte riduzione praticata finora dall'Amministrazione del Castello sui biglietti d'ingresso.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
registrato nel mese di luglio 1939-XVII

QUALITA'	MESI 1939 Giugno	MESI 1939 Luglio	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
Matrimoni	172	139	—	33
Nati vivi	325	341	16	—
Partoriti morti	16	9	—	7
Morti	244	223	—	21

L'Opera di difesa dei minorenni nel mese di giugno

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nel mese di giugno di centoventi minorenni di ambo i sessi, bisognevoli di assistenza. Di questi uno era orfano di ambo i genitori, cinque erano orfani di un solo genitore, dieci erano stati abbandonati dal loro padre naturale, sei erano moralmente abbandonati, ventotto erano bisognevoli di assistenza per l'incapacità dei genitori. Sette minorenni dovettero essere assistiti in occasione della separazione personale dei loro genitori, tre perchè la madre era malata di mente, tre perchè il padre si trovava detenuto in carcere, uno perchè anormale del carattere, quattordici perchè moralmente pericolanti, quattro maschi e quattro giovinette, perchè già traviati, mentre altri trentaquattro minorenni erano per altri motivi bisognevoli di assistenza.

Dei minorenni assistiti sessantatrè furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, cinque furono tolti al padre e affidati alla madre, due furono sottratti alla madre e affidati al padre, sei furono collocati presso parenti, uno presso famiglia privata e cinque in istituti di educazione, e finalmente per altri trentotto furono espletate altre pratiche.

Il 1.o giugno si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1570 minorenni; venti nuovi ne sopravvennero durante il mese, insieme 1590. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per ventisei minorenni, per cui alla fine di giugno ne rimasero in evidenza 1564. L'Opera tenne nel mese di giugno 271 udienze nella propria sede con i minori assistiti e con i loro familiari e sbrigò 118 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati trenta minorenni, e precisamente venti nella sezione maschile e dieci nella sezione femminile. L'«Asilo Famiglia» diede ricovero ed educazione a sedici maschi.

Le gite popolari di domenica
A Venezia, Gorizia, Udine, Fiume e Erpelle

Ieri sono stati messi in vendita i biglietti per le gite popolari di domenica prossima 6 agosto. Ecco i prezzi e l'orario dei treni:

Trieste-Venezia, III classe, adulti lire 18. Gita facoltativa a Padova lire 2.50. Ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese lire 4, acquistabile sul posto. Trieste p. 6.55, arrivo a Venezia 9.39. Ritorno, Venezia p. 20.16, Trieste a. 23. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Venezia Mestre.

Trieste-Udine, III classe, adulti lire 10. Gita facoltativa a Cividale lire 2.50. Trieste p. 7.50, Udine a. 9.31. Ritorno, Udine p. 22.25, Trieste a. 0.18.

Trieste-Gorizia, III classe, adulti lire 7. Trieste p. 7.50, Gorizia a. 8.56. Ritorno, Gorizia p. 22.59, Trieste a. 0.18.

Trieste-Fiume, III classe, adulti lire 15. Trieste p. 6.20, Fiume a. 8.50. Ritorno, Fiume p. 20.30. Trieste a. 22.48. Fermate: Abbazia Mattuglie.

Trieste-Erpelle Cosina, III classe, adulti lire 4. Trieste C. M. p. 8.15, Erpelle a. 9.03. Ritorno Erpelle p. 20.15, Trieste a. 21.02.

Udine-Venezia, III classe, adulti lire 15. Gita facoltativa a Padova lire 2.50. Ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese lire 4, acquistabile sul posto. Udine p. 6.38, Venezia a. 8.59. Ritorno, Venezia p. 21.55, Udine arrivo 0.21. Fermate: Venezia Mestre.

Gorizia-Sistiana Visogliano, III classe, adulti lire 5. Gorizia p. 6.38, Sistiana a. 7.22. Ritorno, Sistiana p. 20.22, Gorizia a. 21.16.

I ragazzi dai 4 ai 10 anni pagano la metà del prezzo per adulto. I biglietti per la gita di Erpelle sono in vendita sia alla Stazione di Trieste C. M., che a quella Centrale.

25 mila persone trasportate dal tram a Barcola per la festa del fuoco
786 automobili

Del successo popolare riportato dalla festa del fuoco, svoltasi a Barcola lunedì sera, abbiamo già ampiamente parlato. Possiamo completare ancora con alcuni dati statistici l'enorme affluenza dei cittadini.

Un vigile urbano, armato di santa pazienza, è arrivato a contare ben 786 automobili, schierate lungo la riviera. La direzione dell'«Acegat» c'informa, poi, di aver venduto circa venticinquemila biglietti.

La serata al Castello

Questa sera, sullo schermo del teatro all'aperto, in Castello, sarà proiettato il grandioso film «Campo di Maggio», e il famoso documentario «Sinfonie pucciniane». La proiezione sarà preceduta da un «Giornale Luce». Dalle 21.30, sul Bastione fiorito, convegno di danza. Dalle 21 sul Bastione rotondo concerto.

Domani giovedì, seconda rappresentazione dell'opera «Turandot», di Giacomo Puccini.

Pellegrinaggio triveneto a Roma
nel XXV anniversario della morte di Pio X

Il tempo utile per le iscrizioni al pellegrinaggio a Roma è prorogato al 10 agosto e si ricevono a Trieste presso le Suore di San Paolo, negozio libri, via G. Rossini 12. I pellegrini devono fornirsi della carta d'identità.

Gli spettacoli al pattinaggio del Ferroviario

Viva è l'attesa per l'annunciata rappresentazione della divertente commedia in tre atti di Gian Capo e Rossato «Nina non far la stupida», che la filodrammatica della quinta zona offrirà sabato prossimo, alle 21, al pubblico che affollerà il campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario. Le richieste dei posti numerati sono molto numerose e gli ultimi biglietti si possono acquistare nella segreteria di piazza Vittorio Veneto n. 3. Sono in vendita pure i biglietti per le gradinate. Domani, alle 21, si avrà il consueto spettacolo cinematografico con il film «Uragano».

Sulle Dolomiti per Ferragosto col «XXX Ottobre». Continuando nello svolgimento del programma di attività estiva, la commissione escursionistica del sodalizio ottobrino effettuerà per i giorni 12, 13, 14 e 15 agosto una gita con meta le Dolomiti di Misurina, le magnifiche montagne, dai superbi itinerari di croda. Secondo il programma esposto in sede e nei negozi di articoli sportivi, la partenza da Trieste avverrà alle 14.30 del 12 agosto per Udine-Tolmezzo-Passo della Mauria-Auronzo e si arriverà a Misurina verso le 20.30. I partecipanti potranno effettuare salite sulle numerose vette che circondano la zona di Misurina o facili traversate da Rifugio a Rifugio. Informazioni più dettagliate seralmente nella sede, ove vanno pure dirette le prenotazioni dei posti.

Posto in concorso presso la Provincia

Viene bandito dalla Provincia il concorso ad un posto di ingegnere aggiunto.

Il concorso scade alle 12 del giorno 15 settembre 1939 XVII e le domande dovranno essere presentate alla segreteria della Provincia (via Geppa n. 21, II p.). Le condizioni del concorso sono ostensibili alla sede della Provincia (stanza n. 27) tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

La gita a Rimini con la "San Giusto,,

Domenica la motonave «San Giusto» intraprenderà l'annunciata gita alla volta di Rimini, la bella città romagnola dalla quale i partecipanti potranno raggiungere in soli 54 minuti di ferrovia la Repubblica di San Marino. La motonave partirà sabato, alle 23 ed arriverà a Rimini domenica alle 7; ripartirà alle 21 per essere a Trieste alle 5 del lunedì. I biglietti al prezzo popolarissimo di lire 28 sono vendibili negli uffici della Istria-Trieste, via Venezian 2, negli Uffici viaggi, nonchè prima della partenza alla biglietteria sul molo della Pescheria. I biglietti per la gita facoltativa a San Marino si potranno acquistare a lire 7, a bordo.

A S. Nicolò col «Dica». Sabato si terrà l'annunciato fresco in mare al quale possono partecipare, oltre i soci e familiari, anche quelli che sono in possesso dell'invito permanente. La partenza seguirà dalla radice del molo Audace alle 20. Verrà effettuata una sosta al Lido di S. Nicolò ove si svolgerà un attraente programma, con illuminazione, cori ecc. Il ritorno avverrà circa per le 0.30.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani dalle 20.30 trattenimento di danza nel giardino sociale. Domenica gita a S. Lucia e Piedicolle: da Piedicolle gli escursionisti saliranno al Monte Nero di Piedicolle. Iscrizioni e programma in sede (via Duca d'Aosta 12, II).

«Ditci». Domenica gita a Valbruna per l'inizio del terzo turno del campeggio montano allestito al rifugio «Gregos». Lire 18. Pure domenica gita a Lignano (bagni) con fermata a Torre di Zuino per l'eventuale visita agli stabilimenti della Snia Viscosa. Lire 15. Iscrizioni in sede, piazza Costanzo Ciano 18 (Tergesteo).

Ferroviario. Domani, alle 21, al campo di pattinaggio, proiezione del film «Uragano». Sabato rappresentazione della commedia «Nina non fare la stupida». I biglietti si acquistano in segreteria.

Canottieri Adria. Domenica gita alla volta del lido di San Nicolò. Canottieri, familiari e dopolavoristi aggregati sono invitati a prenotarsi in galleggiante sociale (Molo Sartorio).

Chimici. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19 solito trattenimento danzante all'aperto. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale arieggiate. Suonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Chiocchetti. Aperte iscrizioni alla sezione di filodrammatica fino il 16 corr. in sede. Gita escursionistica a Plezzo e Valbruna domenica 30 corr. in comodo e veloce automezzo attrezzato. Partenza dalla sede alle 6. Iscrizioni per il quarto turno soggiorno a Plezzo ancora aperte per pochi posti.

XXX Ottobre. Dal 12 al 15 agosto gita sulle Dolomiti di Misurina, con salita alla Cima Grande di Lavaredo, al Piz Popena, al Monte Piana e la famosa attraversata per la Strada degli Alpini, Passo Sentinella e Cima Undici alla Val Fiscalina.

«Acegat». Giorni 5 e 6 agosto gita con automezzo a Sella Nevea con salita facoltativa del Monte Canin. Partenza dalla sede di via Battisti, alle 15.30 del giorno 15. Lire 17. Iscrizioni in sede.

Mutua Impiegati. Per il soggiorno a Sappada posti esauriti a tutto 20 agosto. Liberi posti ultimi due turni: vitto e alloggio all'Albergo «Alla Corona Ferrea» lire 120. Ferragosto giro del Garda e delle Dolomiti automezzo completo.

«Crda» - Sezione di Muggia. Oggi ultimo termine di prenotazione per i posti per l'opera «Rigoletto» che avrà luogo sabato prossimo al Castello di San Giusto. Domenica tradizionale gita a Fiume e Abbazia in automezzo.

«Modiano». Domenica gita al Canal di Leme e Parenzo. Quota soci lire 11, non soci lire 12.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica escursione al rifugio «Suppani» con salita della Cima del Lago. Iscrizioni presso la segreteria.

«Gars». Sabato e domenica escursione ai rifugi Suvich, Sillani e Corsi con salita del Mangart, of Fuart. Iscrizioni aperte.

La delegazione militare ungherese di passaggio a Trieste

Proveniente da Postumia è stata di passaggio ieri mattina per la nostra città la delegazione militare ungherese diretta a Milano, per assistere alle grandi manovre italiane.

La delegazione è giunta alla Stazione Centrale alle 10 e, dopo un breve giro per la città, è ripartita alle 12.5, diretta nella capitale lombarda. La delegazione è composta dal Capo di S. M. dell'Esercito ungherese Enrico Werth che è accompagnato dal colonnello Laszlo, dal ten. col. Horvath e dal maggiore Bartalis.

Lo Statuto dell'Università di Trieste nella «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il R. D. 20 aprile 1939 XVII, che approva il nuovo Statuto della R. Università di Trieste. Al decreto è allegato lo Statuto stesso.

Concorso a borse di studio per studenti dell'Istituto tecnico-commerciale

Per l'anno scolastico 1939-1940 sono da conferire, alle condizioni dell'atto fondazionale, due borse di studio di annue lire 335 ciascuna dai redditi della Fondazione «barone Costantino de Reyer» in favore di studenti di un R. Istituto tecnico commerciale o della R. Università degli studi economici e commerciali di fondazione Revoltella, oppure di studenti d'ingegneria navale. Le borse sono conferite per un anno, ma potranno essere riassegnate ai beneficiari negli anni successivi fino al compimento degli studi, qualora conservassero le qualifiche di merito e bisogno ai sensi dell'atto fondazionale.

Gli aspiranti devono dimostrare di essere cittadini italiani, di avere buona condotta morale e politica, di avere il domicilio nel Comune di Trieste da almeno 5 anni e di essere inscritti al rispettivo corso di studio, nonchè di trovarsi in difficili condizioni economico-familiari.

A parità di bisogno e di merito, fra i concorrenti qualificati, avranno, ai sensi di legge, la preferenza: a) gli orfani di guerra o di Caduti per la causa nazionale; b) gli invalidi di guerra o per azioni fasciste e loro figli; c) i decorati al valore e loro figli; d) gli appartenenti alla Gioventù Italiana del Littorio; e) gli appartenenti a famiglie numerose che si trovano nelle condizioni previste all'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

Le domande di ammissione al concorso, in carta libera, sono da presentare alla cancelleria del segretariato generale dell'Ente comunale di assistenza in via dell'Istituto n. 29, I, porta 12, entro le 12 del giorno 15 settembre a. c.

Nella domanda il concorrente dovrà indicare se sia già in godimento di altre borse o sussidi di studio e se appartenga alla razza ariana. Scaduto il termine per la presentazione, saranno respinte senz'altro le domande pervenute in ritardo e non sarà tenuto conto di quelle prive di regolare documentazione.

Notiziario di Monfalcone

Le escursioni corali del Dopolavoro Solvay. Domenica scorsa, in occasione della festa campagnola tenutasi a Polazzo, il Dopolavoro aziendale «E. Solvay» ha svolto colà un applauditissimo programma corale comprendente inni patriottici, villotte friulane e cori d'opera.

La riapertura della Colonia marina. Domani verrà riaperta la Colonia marina, annessa al nostro stabilimento balneare, alla quale verranno ammesse alla cura del secondo turno duecento piccole organizzate della «Gil». La cerimonia di riapertura avrà luogo alla presenza delle autorità.

Commemorazione di Enrico Toti. Domenica 6 agosto, alle 9, sulla quota 85 verrà ufficialmente commemorato Enrico Toti, nel 23.o anniversario della sua gloriosa morte. Alla cerimonia parteciperanno le autorità, i bersaglieri in congedo di Monfalcone, della zona, di Trieste e di altri Comuni delle Provincie finitime, le organizzazioni della «Gil» ecc. Dopo la celebrazione della Messa al campo davanti al bianco cippo che ricorda le gesta ed il sacrificio leggendari di Toti, verrà benedetto il nuovo labaro offerto dalle donne fasciste alla Compagnia bersaglieri di Monfalcone, che si intitola alla Medaglia d'oro Ottone Pecorari. La quota nella notte dal 5 al 6 sarà illuminata e ad essa faranno scorta d'onore i bersaglieri di Monfalcone. Alla patriottica cerimonia hanno assicurato il loro intervento il comm. Nicola Toti ed Emma Toti, padre e sorella dell'Eroe.

Riunione del Comitato degli esperti del mestiere. Ieri sera alle 20.30, presso la Casa del Fascio, ha avuto luogo la riunione del Comitato degli esperti di mestiere dell'Artigianato, presieduta dal fiduciario comunale. Dopo avere discusso di varie questioni di carattere locale il fiduciario ha impartito agli esperti di mestiere disposizioni sull'organizzazione artigiana ed illustrate le provvidenze sociali attuate dal Partito a favore della categoria.

Contro il parapetto del ponte. Certo Ambrogio Contin, di 30 anni, mentre transitava in bicicletta per il ponte di pieris, nell'intento di schivare un bambino sterzava bruscamente tanto da andare a sbattere contro il parapetto del manufatto. Il Contin dovette portarsi dal medico che gli riscontrò una vasta contusione alla coscia destra, guaribile in quindici giorni.

Diverbio. Certo Stefano Laurencich, di 43 anni, da Brestovizza, veniva per futili motivi a diverbio con tale Michele Manin, dal quale ricevette un pugno al naso. Il medico gli riscontrò un'emorragia nasale e abrasioni, guidicandolo guaribile in otto giorni.

Col martello. Il ventiseienne Federico Cusmina, abitante ad Aurisina, mentre era intento al proprio lavoro si colpiva col martello all'indice sinistro; all'astanteria gli veniva riscontrata la totale asportazione dell'unghia e una ferita di schiacciamento. E' stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Nel pattinare. La sedicenne Caterina Morin, abitante in via Flavio Gioia, mentre si allenava al pattinaggio perdeva l'equilibrio e cadeva violentemente. All'astanteria le venne rilevata la frattura del polso sinistro e giudicata guaribile in circa quattro settimane.

S'incomincia a vendere il pane a tipo unico

La disposizione ministeriale che stabilisce la farina di grano di tipo unco è andata in vigore ieri, 1.o agosto, ma i molini non avendo proceduto alla macinazione del nuovo grano secondo la prescrizione governativa, la produzione di farina è cominciata soltanto ieri in tutti i molini d'Italia.

E' comprensibile che il nuovo pane non poteva apparire ieri nè oggi nelle panetterie, se la farina nuova non era stata ancora fornita. La fornitura avverrà entro domani (nei paesi che hanno il molino in casa forse oggi), e subito potrà essere effettuata la confezione del pane unico.

Siccome, in previsione della produzione della farina uniforme i molini avevano cessato già da parecchi giorni di macinare i diversi tipi di farina, ne è derivata una interruzione delle forniture, talchè lunedì parecchi forni si trovarono nella necessità di ricorrere ai colleghi che avevano una scorta sovrabbondante per poter procedere alla normale panificazione. Questa circostanza assicura che non si avrà un periodo molto lungo di continuazione della produzione di pane di vecchio tipo, in quanto le scorte da esaurirsi di farine dei tipi non più adoperabili per la panificazione sono minime.

Il formato

Cosicchè, anzichè oggi o domani, sarà posdomani che i forni saranno riforniti di farine di tipo nuovo (unico), e ciò con riguardo alla provenienza dei molini, più o meno lontani da Trieste. I principali rifornitori si trovano nel Friuli, nel Veneto, in Lombardia. Un forno triestino spera di avere un primo sacco della nuova farina e confida di poter iniziare la parziale panificazione unica già nella notte prossima. Ma si capisce che, e per lo esaurimento delle scorte, e per il tempo occorrente per l'arrivo dei rifornimenti, occorreranno due o tre giorni prima che il vecchio pane sparisca, e compaia quello nuovo, destinato ad essere designato (perchè unico in tutto il Regno) come il «pane italiano».

E' interessante rilevare un particolare: il formato o i formati del nuovo pane saranno identici a quelli del pane finora usato. Rimangono quindi i grissini a Torino e i panini di fantasia a Trieste, cioè le caratteristiche rosette e le mezzelune, le «bighette» e i filoni piccoli e grandi, le pagnotelle e le «croci svizzere» (che la Svizzera non ha mai conosciute). Semplicemente, anzichè con farina delle varie gradazioni di candore in uso, si adopererà la farina nuova, unica, risultata dalla macinazione uniforme stabilita per tutti i molini d'Italia. E, siccome i molini non possono più produrre dal grano una farina extra (la A), questa farina unca rimarrà ricca di tutte quelle sostanze e qualità che erano finora riserbate alla A. Per dirla alla buona, il mugnano faceva con il frumento ciò che i lattai fanno scremando il latte: questi ne traggono il fior di latte, quelli estraevano il fior di farina... Come il latte diventa più saporito e nutriente se viene lasciato intero, così sarà più buona la farina alla quale saranno lasciate le sostanze sottratte finora con la produzione della farina A.

I prezzi

Tutto il pane sarà aumentato di centesimi 10 al chilogramma. Ma si avrà — ci informa un fornaio — una novità inattesa, e cioè che quel pane comune, che si vende finora a lire 2.90 il chilogramma, e si venderà a lire 3, sarà condito, sostituendo quel pane che si faceva pagare lire 3.40 il chilogramma perchè confezionato con farina A. Dunque, per questa qualità di pane — di largo consumo — anzichè un aumento, si avrà una diminuzione di prezzo.

L'enigma è spiegato appunto dal fatto che per il pane da lire 3.40 si adoperava farina A, la quale veniva a costare ai fornai 40 lire più di quanto costerà loro la farina unica.

Il soggiorno alpino del D. I. C. a Plezzo

Il Dopolavoro interaziendale chimici ha organizzato dal 9 luglio al 3 settembre un soggiorno alpino montano a Plezzo, incantevole plaga delle Alpi Giulie. Il soggiorno è stato all'estito nell'albergo «Mlekus» e la quota del soggiorno comprensiva di vitto (escluso il vino) ed alloggio per ciascun turno della durata di sette giorni (che avrà inizio con la seconda colazione della domenica di arrivo a Plezzo e si concluderà con la seconda colazione della domenica di partenza), è stata fissata come segue: categoria A: (stanze da un letto) lire 120; categoria B: (stanze da due letti e più) lire 110; bambini, purchè accompagnati di età inferiore ai sei anni lire 60.

I susseguenti turni sono stati così stabiliti: 5.o turno dal 6 al 13 agosto, 6.o turno dal 13 al 20 agosto, 7.o turno dal 20 al 27 agosto, 8.o turno dal 27 agosto al 3 settembre a. corr. Oltre ai soci del D. I. C. possono partecipare al predetto soggiorno anche i loro familiari, nonchè tutti i dopolavoristi, regolarmente tesserati all'O. N. D. per l'anno XVII.

Il «Torneo F. I. N.» di pallanuoto

Domenica Triestina - Florentia

Le finali del campionato Serie B a Bologna nei giorni 5 e 6 agosto

ROMA, 1

La Federazione Italiana di Nuoto comunica che i tornei F. I. N. avranno inizio il 6 agosto p. v.

Il torneo «F. I. N. 2» si svolgerà con il seguente calendario: 6 agosto: Triestina di Nuoto-R. N. Florentia; 15 agosto: D. F. Venezia-Triestina di Nuoto; 16 agosto: R. N. Florentia-D. F. Venezia; 27 agosto: R. N. Florentia-Triestina di Nuoto; 2 settembre: Triestina di Nuoto-D. F. Venezia; 3 settembre: D. F. Venezia-R. N. Florentia.

La Federazione rende noto, inoltre, che, in seguito ai risultati dei gironi eliminatori alla finale del campionato italiano di pallanuoto, divisione nazionale B, verranno ammesse le seguenti squadre: R. C. C. Napoli, Società Ginnastica Doria e Società Triestina di Nuoto. Gli incontri di finale si svolgeranno in Bologna i giorni 5 e 6 agosto p. v. secondo il seguente programma e orario: 5 agosto, ore 18: Triestina di Nuoto-Società Ginnastica Doria; 6 agosto, ore 10: Triestina di Nuoto-R. C. C. Napoli; 6 agosto, ore 18: R. C. C. Napoli-Società Ginnastica Doria.

Infine la prima giornata del campionato italiano di tuffi, sezione femminile, si svolgerà a Milano il 16 agosto nella piscina Cozzi alle 18.

La Coppa Horthy
La Germania al primo posto

AMSTERDAM, 1

Anche la terza giornata del torneo internazionale di pallanuoto per la Coppa Horthy è passata insolitamente animata nonostante la giornata feriale. Centinaia di spettatori sono accorsi dalla vicina Germania, con treno speciale. La piscina Groenendaal di Doetinchen presentava anche questa sera l'aspetto delle grandi occasioni.

La squadra tedesca ha battuto quella d'Ungheria per 2 a 1 ed è balzata così al primo posto in classifica per la Coppa Horthy. La squadra azzurra anche oggi ha sostenuto una parte brillantissima nell'incontro con il Belgio. Se gli azzurri non hanno vinto, ma soltanto pareggiato per 4 a 4, ciò si deve alla sfortuna. Purtroppo oggi i giocatori azzurri hanno dovuto combattere contro il freddo, costretti come erano a giocare nell'acqua gelida.

Le gare hanno avuto inizio alle 18.30. Le due prime squadre chiamate in campo sono state quelle dell'Olanda e della Svizzera. L'Olanda, contrariamente alle previsioni, è riuscita a sconfiggere la squadra francese per 5 a 2.

Ventun cavalli italiani
iscritti al "Gran Premio Merano,,
Mancano ancora le adesioni di Berlino, Parigi, Bruxelles, Londra, Varsavia e Zurigo

ROMA, 1

Si sono chiuse stamane le iscrizioni al «Gran Premio Merano», ostacoli, lire 1.000.000, metri 5000, che verrà disputato l'8 ottobre sulla pista dell'ippodromo di Maia.

Alla massima competizione ippica nazionale sono stati inscritti i seguenti 21 cavalli, appartenenti a scuderie italiane: E. Locatelli, 8 anni, «Clerisy»; Scuderia Aterno, 6 anni, «Pizzo di Sevo»; Razza Baffolara, 4 anni, «Lorenzaccio»; comm. F. Gallina, 5 anni, «Le Courtisan»; Nob. de Montel, 5 anni, «Valperga»; Nob. de Montel, 4 anni, «Grazzano»; gr. uff. Banti, 5 anni, «Greca»; Scuderia S. Giorgio, 4 anni, «Opimis»; Scuderia S. Giorgio, 6 anni, «Leandro da Bassano»; Scuderia S. Giorgio, 5 anni, «Hayer»; Scuderia La Tricolore, 5 anni, [illegible]

Interesse e attesa per la "Coppa Acerbo,, d'automobilismo

PESCARA, 1

[illegible]

verà tre sue macchine di marca «Alfa Romeo Sport 2500». La Germania sarà rappresentata da 3 «B. M. W.» iscritte ufficialmente dalla casa e una «B. M. W.» iscritta da un corridore individuale tedesco. Inoltre si avrà al completo la squadra Ambrosiana con sette o otto vetture, la squadra Stanguellini, la squadra Torino ecc. Si prevede un complesso di oltre 50 vetture.

Dopo l'incontro Italia-Ungheria
L'elogio del Segretario del Partito
ai tennisti azzurri

ROMA, 1

A seguito della netta affermazione della squadra nazionale nell'incontro tennistico italo-magiaro svoltosi in Trieste, il Segretario del Partito e Presidente del «Coni» ha inviato, tramite il presidente della Federazione italiana di tennis, il suo vivo compiacimento ai camerati che hanno riportato una così brillante vittoria.

La prima giornata
del torneo internazionale ad Abbazia

ABBAZIA, 1

Si è iniziato dopopranzo il 9.o torneo internazionale di tennis con la prima partita di terza categoria in programma, che hanno dato luogo a lotte vivacissime tra i giovani rappresentanti del tennis. Nel singolare maschile si sono qualificati per il secondo turno Orlando, Sirola, Martich, Chaperon e Lombardi, del Tennis Fiumano, Rudovits del Circolo Tennis Abbazia e Lunacek. Ottima la difesa opposta da Patrignani, da Martich e quella di Nacerias, che ha resistito per tre partite a Lunacek.

Nel singolare femminile di terza categoria, Vivalda ha facilmente eliminato l'ungherese Auersberg. La Mogorovich ha eliminato pure facilmente la Burgstaller.

Anche la Slovacchia e la Cina
iscritte ai campionati ciclistici del mondo

ROMA, 1

Le iscrizioni ai campionati ciclistici del mondo, che si svolgeranno a Varese nei giorni 25 agosto e 3 settembre, cominciano ad affluire presso la Federazione Ciclistica italiana. Dopo la Spagna, hanno inviato le schede di partecipazione ufficiale la Slovacchia e la Cina, con i seguenti corridori:

Slovacchia: Jakl Vilm, velocità dilettanti; Rozvoda Otokar, strada dilettanti.

Cina: Howard Wing, velocità dilettanti.

Sono attese in questi giorni le iscrizioni ufficiali del Belgio, della Francia, dell'Olanda, della Svizzera, della Danimarca, della Germania, del Lussemburgo, della Finlandia.

Le corse a Roma

ROMA, 1

Ecco i risultati della odierna riunione:

Premio Aprilia: 1) «Cesareo», 2) «Enea». (Tot.: 17.50, 5, 5, 51). Premio Acilia: 1) «Beldemonio», 2) «Egeria». (Tot.: 12, 6, 5.50, 15.50). Premio Pontina: 1) «Ombrona», 2) «Rumba». (Tot.: 15, 5, 5, 72). Premio Padiglione: 1) «Mirtilla», 2) «Edmonda», 3) «Milordino». (Tot.: 36.50, 13, 8, 18, 133). Premio Settimio Severo: 1) «Gunar», 2) «Bernice Guj». (Tot.: 10.50, 8, 11, 79). Premio Pomezia: 1) «Tresette», 2) «Fabiol», 3) «Britannico». (Tot.: 10.50, 6, 8, 7, 75). Premio Terracina: 1) «Cecilia Metella», 2) «Zulà». (Tot.: 8, 6, 8, 32.50).

S. S. Ponziana. Tutti i giocatori sono invitati alle 16.30 di domani in campo S. Andrea.

I funerali dell'ufficiale
vittima di un fatale equivoco

[illegible]

Un... carro di vespe

[illegible]

Foto Genova

Una visione parziale della pittoresca, eccezionalmente sfarzosa messa in scena di «Turandot» al Castello

L'ESTATE MUSICALE ITALIANA

«Turandot» al Castello

Una grandiosa realizzazione scenica acclamata da una folla imponente

Lieto ritorno di «Turandot» in un'esecuzione orchestrale, scenica e corale di artistico rilievo e di penetrante suggestione, in un'interpretazione vocale, per molti aspetti nobilitata dalla esperta capacità e dall'intelligente possibilità dei singoli cantanti. Il problema della realizzazione di «Turandot» all'aperto ha trovato armoniosa risoluzione, senza che i caratteri musicali e la sostanza poetica e fiabesca dell'opera venissero alterati.

La pienezza di orchestrazione, la vivacità coloristica dei corali, la contrapposizione dell'elemento umano e passionale costituito dalla figurazione di Liù, con quello favoloso, immaginoso e decorativo di Turandot, nonchè l'inserimento del terzetto comico a sua volta teatralmente contrapposto agli episodi delle decapitazioni al primo atto, formano per così dire, nell'alternarsi della parte veristica alla parte giocosa e fantasiosa, il pittoresco affresco scenico che s'intona allo spazio aereo del teatro all'aperto. La scena degli enigmi al secondo atto, con la violenza abbagliante delle sue luci, dei suoi colori, del suo mistero, popolata di draghi e bandiere, dominata dalla scalea mistica che culmina nella nicchia imperiale, drammatizzata dalla ardimentosa tracotanza del Principe che sfida la morte e consegue la vittoria e la conquista di Turandot, par fatta apposta per essere rappresentata su una scena a sfondo infinito.

Niente scenicamente e musicalmente che abbia carattere di superfetazione, ma tutto elegantemente, morbidamente accurato, con rilievi vivi e incisivi fuori dell'iperbole, con colori e luci magari un tantino caricate ma accompagnato al clima irreale della favola. Certo, la parte musicale, lirica, impressionistica e descrittiva, invita facilmente all'enfasi, ma quando la sensibilità e l'equilibrio di un direttore come Antonino Votto si mostrano così raffinatamente educate, lo spartito trova anche all'aperto la sua delicata intimità espressiva.

Con un numero limitato di prove, il maestro Votto ha raggiunto non solo e con rara sicurezza e signoria del complesso orchestrale, un perfetto amalgama strumentale, ma anche la desiderata evidenza dei vari episodi, l'incisiva e luminosa espansione dei motivi tematici, l'iridescenza delle atmosfere, la plastica dei recitativi melodici, e al finale del secondo atto, con la precisione e la disciplina del concertato, una singolare pienezza, fusione e morbidezza sinfonica. Qualità di musicista e di direttore alle quali il pubblico è stato subito sensibile, nel percepire la forza disciplinatrice e la vibrazione emotiva di Antonino Votto. Infatti sotto la sua guida, l'orchestra, forte di oltre novanta elementi, ha suonato con eleganza di movimenti e vaporose graduazioni di tonalità, raggiungendo anche nei temi celebrativi, affidati agli ottoni, sostanza e pienezza di sonorità.

Spetta al complesso corale preparato dal maestro Vertova rilievi particolari. La parte corale determina e caratterizza l'ambiente e lo spirito di «Turandot». Dopo «Suor Angelica» (che vedremmo tanto volentieri sulle nostre scene) e «La fanciulla del West» che rappresentarono coralmente l'evoluzione pucciniana, «Turandot» può dirsi veramente un'opera corale, tra le più moderne, anche per gl'influssi orientali subiti da Puccini, ove si fa sentire più spesso che in altre, l'esempio polifonico. Così il coretto femminile sulla loggietta al primo atto. Iersera il coro ha mostrato ancora una volta la bella e forte maturità della sua educazione musicale e l'esperta possibilità raggiunta nell'impasto delle voci. Ancora qualche lieve ritocco e rinnovo nei gruppi vocali, e poi il nostro coro potrà vantare un primato. Le prestazioni corali, alle quali il Vertova ha dato cure assidue, si sono fatte valere al primo e al terzo atto con particolare efficacia di risultati.

***

Affidata ad interpreti di provata capacità, «Turandot» ha trovato anche scenicamente evidenza di rilievi. Tutti sanno che la parte di Turandot, raccolta e diremo raggelata nell'atmosfera fiabesca, non ha possibilità di espansioni umane e di modellazioni sentimentali e d'altra parte la sua tessitura vocale è tra le più difficili e ardite. La soprano Jolanda Magnoni è tra le poche artiste dotate di mezzi adeguati per fronteggiare Turandot. Nella scena degli enigmi e per tutto il secondo atto, quest'artista ha superato le difficoltà del canto con ampiezza e vigore di voce, con intelligenza di fraseggio e severità di atteggiamento scenico.

Tutta raccolta nella passione e nel dolore umano del mondo femminile pucciniano è Liù. In questo personaggio la soprano Tina Sauteri ha trovato sensibilità di espansione e robustezza e limpidezza di mezzi vocali. Nelle sue inflessioni l'ardore e la vibrazione dominano la tenerezza e la dolcezza, ciò che rivela la preminenza del temperamento drammatico sulla qualità lirica della voce emersa iersera in bellissimi acuti e scenicamente corretta.

Il tenore Franco Lo Giudice, altre volte applaudito sulle nostre maggiori scene, ha impersonato iersera il Principe Ignoto con sicurezza e nobiltà di canto e di scena, riconfermando l'eccellenza delle sue prestazioni in quest'opera vocalmente difficile anche per il tenore.

Nelle loro parti il Tajo e il Bearzi si fecero molto apprezzare. Il terzetto di Ping, Pang e Pong scenicamente arguto e leggero, è stato anche vocalmente realizzato con elegante e agile fusione per merito di Leone Paci, artista di intelligente e pronta e apprezzata adattabilità, del bravo Cilla e dell'ottimo Lozzi. Decoroso il Mandarino di Renato Guerra.

***

Alla creazione dell'atmosfera fantastica di «Turandot» ha collaborato anche la parte scenografica con la ripetizione dei consueti motivi architettonici e floreali, ma vivacemente svolti, coloriti con estro pittorico e disposti in suggestive prospettive sullo sfondo nero dei bastioni. Il secondo atto ha ottenuto naturalmente il maggiore successo: nel primo quadro l'elegante allineamento dei paraventi, nel secondo la fastosa scalea col corteggio dorato dei mandarini, delle dame, degli armati, delle bandiere, dei fanali policromi, delle ancelle, dei dignitari, tutta una folta comparseria dai costumi sgargianti, dai colori accesi. Il pubblico ha manifestato il suo gradimento per questa scena, in cui tanto il Messina per la parte dell'aggruppamento, quanto il Sembianti per l'amalgama delle colorazioni luminose, hanno prodigato le loro cure, con un lungo e fervido applauso.

Pubblico da grande serata, che ha gremito tutti gli ordini di posti del piazzale delle Milizie. Anche iersera lo spettacolo della folla lungo i bastioni, sulle scalinate, nelle arcate del torrazzo e lungo i muri di accesso, in piedi dietro le sedie, in piedi a fianco della platea, attorno il pozzo, sul cannone, sulle finestre della sala Caprin, sui banchi di vendita, e questa folla attenta, disciplinata, sensibile allo svolgimento della scena, agli episodi musicali, alla qualità del canto, ha espresso il suo giudizio ed ha decretato allo spettacolo un forte e vivo e unanime successo con prolungati, nutriti e replicati applausi. Una viva approvazione è toccata alla concittadina Sauteri dopo l'aria al primo atto conclusa con acclamazioni agli interpreti e al maestro Antonino Votto.

Un altro applauso ha sottolineato il secondo atto dopo il concertato e dopo il duetto tra Turandot e il tenore, atto ch'è terminato fra festosi battimani agli esecutori e al direttore Votto. Il terzo atto è stato pure accompagnato da applausi festosi ai principali interpreti e alla fine il pubblico ha manifestato il suo pieno gradimento agli artisti ed ai collaboratori della scena con fervide evocazioni al proscenio.

v. t.

Le prossime rappresentazioni al Castello

Domani sera giovedì, alle ore 21, seconda rappresentazione di «Turandot» per la quale i biglietti per i posti prenotati dovranno essere ritirati entro le ore 13 di stamane alla Biglietteria dell'E. M. I.

Sabato 5 agosto, alle ore 20.30, terza rappresentazione di «La Gioconda», protagonista Clara Jacobo; Laura, Elena Nicolai; la cieca, Rosita Salagarai; Enzo Grimaldo, Paolo Civil; Barnaba, Giovanni Inghilleri; Badoero, Italo Tajo. Prima ballerina assoluta Rya Teresa Legnani; ballerine soliste: Carla Bassani e Sandra Olgiati. Dirigerà il maestro Edmondo De Vecchi.

Domenica 6 agosto, alle ore 21, terza rappresentazione di «Rigoletto», protagonista Carlo Tagliabue; Gilda, Alda Noni; il Duca di Mantova, Gustavo Gallo; Maddalena, Rosita Salagarai; Sparafucile, Italo Tajo. Direttore il maestro Edmondo De Vecchi.

Per queste due rappresentazioni si inizia domani mattina alla Biglietteria dell'E. M. I. (piazza Giuseppe Verdi 1) la vendita dei biglietti prenotati che dovranno essere ritirati entro le ore 13 di venerdì.

I trattenimenti musicali
alla Casa della Giovane Italiana

Questa sera, alle 20.45, avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana il terzo trattenimento musicale estivo organizzato dall'Ispettorato federale della G. I. L. Il programma verrà sostenuto dal pianista prof. Almerico D'Alessio e dalla soprano Ondina Niero.

RADIO

Programmi del 2 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: Concerto di musiche brillanti diretto dal m.o Cesare Gallino. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Andiamo in vacanza», scena di Sam, musica di C. F. Gallo. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Jole Marconcini e del baritono Sergio Rupiani. — 17.55: Nozioni e consigli pratici di economia domestica. — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica operistica. — 21: «La signora è partita», tre atti di Gaspare Cataldo. — 22.30: Concerto del soprano Grethe Lisa Lous (scambio artistico con Statsradiofonien di Copenaghen). — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Concerto della Banda della R. Aeronautica diretta dal m.o Alberto Di Miniello. — 22: Concerto corale del Dopolavoro «Teodulo Mabellini» di Pistoia diretto dal m.o Giorgio Nesi. — 22.20: Canzoni e ritmi, Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini con il concorso di Enzo Aita, Marcella Rivi, Aldo Masca. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato, diretto dal m.o Pietro Bresci. — 19.30: Orchestrina tipica Cuccaro. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro all'aperto di Riccione: «Mefistofele», opera in un prologo, quattro atti e un epilogo, parole e musica di Arrigo Boito, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 16: Ultimo: «Accadde una notte» con Claudette Colbert e Clark Gable. Domani «I misteri di Parigi».
ITALIA. 16: «Sherlok Holmes», il film delle più comiche emozioni con James Gleason, Zasu Pitts. Lire 1.
REGINA. 16: «Raggio di sole», gaio, toccante, avvincente, con l'idolo Lucien Baroux. Lire 1.
IMPERO. 16: «Piccoli naufraghi», l'avventura di 13 piccoli Robinson Crusoè.
REALE. 16: «Sulle ali della canzone», un film delizioso cantato da Grace Moore. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Distruzione», con Spencer Tracy-Costance Bennet. L. 1
NOVO CINE. 16: «La voce senza volto» cantato dal tenore Manurita. L. 1
MODERNO. 16: «All'est di Giava», avventure con Jack Holt. Segue: «La vita notturna degli dei», comicissimo
ODEON. 16: «Il signor Max», brillante, con De Sica e A. Noris.
SAVOIA. 16: «L'amore mio sei tu», con Jean Murat.
AZZURRO. 16: «La costa dei barbari», Miriam Hopkins e E. G. Robinson.
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Al lume di candela», bella storia pass. e «Ridolini scolaro», comica.
VITTORIA (all'aperto), Ore 20 (con maltempo all'interno): «La donna eterna», E. Gahagan e Nigel Bruce.
CENTRALE. 15.30: «Melodie imperiali», Marta Eggerth e «Ridolini pugilista».
G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola), 20.30: «Una donna si ribella», con Katharine Hepburn, Herbert Marshall.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente alle 20.30 danze nell'incantevole giardino. Ingresso libero.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Comitato Dux. Ristorante sulle terrazze al mare.
BAGNI «ALLA DIGA». Blocchetti abbon. Ristorante sulla terrazza a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo: «Campo di maggio» e documentario «Sinfonie pucciniane».
Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Ragazza di Parigi», con Lily Pons e Gene Raimond, e «Crociera a Tripoli della Soc. Telef. Alta Italia» nonchè «Ridolini visconte per amore».

Tragica fine di un triestino in Olanda

I genitori, noleggiato un aereo, partono in volo per dare l'estremo saluto al figliolo

Di un fatale incidente della strada è rimasto vittima il giovane triestino Alessandro Conegliano, abitante nella nostra città ma che, per ragioni d'affari, si trovava da qualche tempo in Olanda.

La notte tra il 23 e il 24 luglio scorso, il Conegliano, in compagnia di un amico stava dirigendosi, sotto la pioggia, al volante di una automobile «Fiat 500», verso Amsterdam quando, per il cattivo funzionamento del tergicristallo dovette fermarsi al lato della strada per riparare il piccolo guasto. Senonchè, mentre s'attardava ad esaminare il dispositivo, sopraggiungeva a piena velocità una grossa automobile, guidata da tale W. W. Blijenberg, che con estrema violenza investiva la «Fiat 500» sfasciandola completamente. Per la violenza dell'urto il giovane Conegliano, sbalzato dall'auto, moriva sul colpo per la frattura della base del cranio; mentre il suo compagno, ch'era finito in un canale laterale la strada, riusciva salvarsi a stento. La polizia olandese ha aperto tosto un'inchiesta che ha stabilito la piena responsabilità del Blijenberg, il quale gode ad Amsterdam una triste notorietà per avere avuto altri gravi incidenti automobilistici. Il Blijenberg, al momento dell'investimento, era in preda ai fumi del vino, ciò si spiega perchè l'urto avvenne nonostante la strada fosse larga così da poter dare posto a diverse macchine percorrenti, affiancate, la stessa direzione.

Particolare pietoso: i genitori del povero Conegliano, che abitano nella nostra città, appena appresa la terribile sciagura che s'abbatteva sulla loro casa, hanno noleggiato un apparecchio dell'Ala Littoria e sono partiti in volo, sotto l'infuriare di un violento uragano, da Ronchi dei Legionari per Amsterdam.

La salma del giovane Conegliano, alla quale sono state rese solenni onoranze funebri, è ora rientrata in Patria.

Un vizio che va fatto smettere

Benchè abbia sette anni, Maria Battanello, abitante al n. 96 di via della Ginnastica, non ristà dal fare cose che fanno soltanto pochi bambini di età assai inferiore: la piccola si caccia negli orecchi oggetti che le capitano sottomano. Ieri, alla Guardia Medica, dove è stata accompagnata da familiari, il sanitario le ha estratto non senza difficoltà, dal meandro dell'orecchio sinistro, un bottone ed un rotolino di carta, causa di disturbi dei quali la piccola si lagnava.

La grave caduta di un ciclista

Mediante l'autolettiga della Guardia Medica, nelle prime ore del mattino di ieri, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il carbonaio Giuseppe Marson, di 30 anni, abitante in via Sinico n. 181, il quale, scendendo in bicicletta l'erto di via Eremo, era andato a cozzare contro un muro di campagna, fratturandosi l'avambraccio destro e riportando una grave contusione escoriante alla tempia sinistra con sospetta frattura ossea del parietale e probabili lesioni interne, congiunte ad esiti di commozione cerebrale. Date le condizioni del ferito, i medici del pio luogo si sono riservati nella prognosi. Sembra che il Marson sia caduto mentre tornava da una gita domenicale, intrapresa alla volta di Fiume.

Un caso di tetano

Con lettera accompagnatoria del medico di Sicciole, mediante un'automobile privata, ieri mattina è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena l'agricoltore Francesco Flego, di 33 anni, abitante nella predetta località, il quale, lavorando il 20 luglio in campagna, si era leggermente ferito alla gamba destra, ove, più tardi, gli si era sviluppata una infezione tetanica. Trattandosi quindi di un caso di tetano particolarmente grave per ritardata e trascurata cura, i medici del pio luogo hanno emesso reperto con prognosi strettamente riservata.

Due arresti

Dai nostri vigili urbani sono stati effettuati, rispettivamente l'altra notte in piazza Cavana e ieri mattina in via Armando Diaz, fermi di Ida Gnesutta, fu Alcide, di 18 anni, per contravvenzione al foglio di via, e Lucia Picciulin, di Giovanni, d'anni 32, per mendicità. Le due donne sono state tradotte al Commissariato di via San Giorgio e quindi trasferite alle carceri dei Gesuiti.

Le esibizioni pubbliche
di un vecchio ubriaco

Iersera, alle 18.30, sul largo Santorio Santorio — dieci ne chiamano venti — una folla si era agglomerata a formar circolo intorno ad un vecchio, il quale, abbandonati giacca e calzoni chissà dove, si esibiva in smorfie e sghignazzate, in mutande. Al baccano e alla minacciata interruzione del traffico, accorse il vigile urbano n. 63, il quale a por fine al poco edificante spettacolo offerto dal tizio, che era ubriaco, chiamò per telefono la Guardia medica, che trasportò l'alcoolizzato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto provvisoriamente sotto l'indicazione di N. N., di 60 anni.

Biciclette rubate e sequestrate. Presso i carabinieri di Muggia sono depositate cinque biciclette, quattro delle quali da donna, che sono state sequestrate in questi giorni a dei ladri. I proprietari possono rivolgersi ai carabinieri di Muggia.

Crisi di nervi. La Croce Rossa ha trasportato ieri all'ospedale psichiatrico di S. Giovanni, un uomo — tale Carlo M., di 37 anni, abitante in Gretta di Sopra — il quale, trovandosi in istato di violenta agitazione, costituiva un pericolo per sè e i familiari. Per ridurlo alla impossibilità di nuocere, i militi ed il sanitario dovettero durare non poca fatica.

Alla Guardia Medica

Nella giornata di ieri, sono stati curati alla Guardia medica i seguenti infortunati:

N. N., uomo, di 50 anni circa: colto da improvviso malore s'accasciava a terra in via Crispi (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Selibara Libero, di 34 anni, elettricista, abitante in Chiadino S. Luigi 32: lisca di pesce conficcata nella tonsille destra (estrazione); De Villaris Lucia, di 42 anni, casalinga, abitante in Viale XX Settembre 66: strappo muscolare alla gamba destra; Marini Bruno, di 45 anni, rappresentante, abitante in via Zovenzoni 3: malore (curato in ambulatorio); Bradaschia Andriana, di 17 anni, casalinga, abitante in via Manzoni 14: ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, riportata accidentalmente al pattinaggio Modiano di via Leo 5; Caputo Loredana, di 14 anni, scolara, abitante in via Manzoni 20: ferita lacera alla pianta del piede sinistro, riportata accidentalmente al Bagno Excelsior; Covach Albina, di 10 anni, scolara, abitante in via Zorutti 16: ferita lacero-contusa alla regione frontale riportata accidentalmente cadendo in via Zorutti; Caputto Gino, di 18 anni, studente, abitante in via P. Revoltella 14: ferita di punta alla pianta del piede sinistro, riportata accidentalmente al Bagno di punta Sottile; Cacciopulo Ernesta, di 45 anni, casalinga, abitante in via Procureria 16: ferita infetta al quinto dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Sporaviei Mario, di 39 anni, impiegato, abitante in via Ghirlandaio 27: ferita di punta al tallone ndestro, riportata accidentalmente in casa; Bun Mario, di 20 anni, impiegato, abitante in via Tor S. Lorenzo 6: ferita di taglio al labbro superiore, riportata accidentalmente in casa; Derenè Matteo, di 66 anni, abitante in via G. Gozzi 5: corpo estraneo nell'orecchio sinistro (estrazione); Vallon Margherita, di 19 anni, casalinga, abitante in via Cereria 2: colta da improvviso malore in via Vasari (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Semeza Federico, di 33 anni, cameriere, abitante in via della Guardia 12: colto da improvviso malore per via Cadorna (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Zorzetti Fedele, di 29 anni, cantoniere, abitante in via L. Ricci 2: escoriazioni al ginocchio destro, riportate accidentalmente cadendo alla Stazione centrale; Pomer Giuseppe, di 66 anni, abitante in via 12 Moreri 32: colto da improvviso malore in una bottega da barbiere di piazza Tra i Rivi (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Orel Andrea, di 75 anni, abitante in via Machiavelli 4: pezzo di vetro nel tallone destro (accidentalmente in casa); Teressel Gianna, di 27 anni, casalinga, abitante in via Maiolica 9: malore (curata in ambulatorio); Vesnaver Carmela, di 19 anni, casalinga, abitante alle Noghere n. 48: ferite di taglio multiple all'avambraccio sinistro, riportate accidentalmente in casa tagliando della carne (suture e prestazioni antiemorragiche); Louvier Maria, di 87 anni, casalinga, abitante in via Vecellio 1: malore (soccorsa e curata a domicilio); N. N., uomo, di 60 anni circa: contusioni escoriate multiple al capo, riportate cadendo in via Giulia (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Occhilupo Luciano, di 11 anni, scolaro, abitante in via S. Zaccaria 5: ferita lacero-contusa alla fronte, riportata accidentalmente in casa; Fattorin Bruna, di 8 anni, scolara, abitante in Gretta di sopra 340: frammento d'ago nel tallone del piede sinistro (accidentalmente in casa); Tam Nerina, di 28 anni, casalinga, abitante in via A. Volta 6: edema solare agli arti inferiori (accidentalmente al Bagno Savoia); Schiavolin Stelio, di 15 anni, abitante in via G. Gallina 5: ferita lacero-contusa al terzo dito della mano sinistra (accidentalmente in casa); Sossi Vito, di 30 anni, arrotino, abitante in via Bellinzona 1: abrasione alla cornea dell'occhio destro (accidentalmente); Bernetti in Glavina Lidia, di 31 anni, giornaliera, abitante in viale Sonnino 19: soffusioni sanguigne alla regione glutea destra, alla coscia sinistra ed al braccio destro (in un diverbio avuto con una conoscente in casa).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

BORSA DI TRIESTE

Luglio-Agosto	31	1
Rendita 5%	90.80	90.80
Rendita 3½%	72.30	72.35
Redimibile 3½%	67.30	67.35
Redimibile 5%	92.20	92.30
Obbligaz. Tre Venezie	91.—	91.—
Buoni Tes. nov. 1940	99.30	99.20
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	90.—	90.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.60	95.60
I. R. I.	453.50	454.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.50	461.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Venezie 4%	410.—	410.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	3395.—	3400.—
Assicuratrice Italiana	459.—	459.—
Infortuni	1569.—	1565.—
Riun. Adriatica ser. A	1537.50	1537.50
Riun. Adriatica ser. B	1492.50	1492.50
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	255.—	255.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	801.—	809.—
Premuda	680.—	680.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	103.50	103.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	239.—	238.50

CAMBI: Londra 88.98; New York 19; Francia 50.35: Svizzera 428.85; Amsterdam 1009.30: Polonia 357.75; Germania 762.80.

Mercato sempre calmo con poche variazioni e di poco rilievo. Scambi limitati in Redimibile 5%, Generali, Ras A, Bastogi, Viscosa, SME e Catini.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Vescovo di Padova.

DECESSI (1.o agosto 1939-XVII): Papa ved. Satti Clementina, a. 81; Faraguna Giov. Maria, a. 66; Gustincich ved. Suber Lucia, a. 98; Cuccaro Vincenzo, a. 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Quagliarella Vincenzo, appuntato RR. CC. con Di Pierro Anna, casalinga; Orlando cav. Placido, ispettore d'assicurazione con Stevanato Giulia, casalinga; Alberti Guglielmo, cameriere marittimo con Babuder Lydia, impiegata; Blasevich Felice, saldatore elettrico con Fragiacomo Valeria, casalinga; Benedetti Libero, impiegato con Godena Silvana, casalinga; Pinto Guido, fonditore con Stanic Emma, casalinga; Martinuzzi Attilio, meccanico con Visini Maria, casalinga; Fantoni Antonio, impiegato ferroviario con Kozuh Angela, casalinga; Pertot Stanislao, falegname con Gherlani Aurora, casalinga; Redivo Enrico, bracciante con Spitz Serafina, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bossi Giuseppe, bracciante con Celhar Rosa, domestica; Baralli Enrico, elettrotecnico con Cherbavaz Tea, impiegata; Crassi Raffaele, cameriere marittimo con Dapas Margherita, casalinga; Lussi Galliano, cameriere marittimo con Teran Armida, sarta; Volpi Giuseppe, nostromo di macchina con Superina Clementa, casalinga; Di Donna Luigi, marittimo con Accardo Maria Antonia, casalinga; Bertoli Giorgio, cameriere marittimo con Valentinis Marcella, sarta; Maselli Giuseppe, brigadiere di finanza con Rossi Liria, casalinga; Bani Giuseppe, commesso di negozio con Benci Ida, casalinga; Debernardi Romano, meccanico con Belati Margherita, modista; Coglievina Nicolò, impiegato con Sciacca Aurelia, impiegata; Fanelli Nicola, pittore decoratore con Rossi Anna, casalinga; Siffredi Giuseppe, ufficiale di macchina con Battistutta Elda, casalinga; Aloisio Marcello, autista con De Zan Luigia, commessa; Ciani Edoardo, falegname con Viezzoli Diomira, casalinga; Sau Francesco Michele, manovale con Basso Clorinda, casalinga; Dingeo Mario, commerciante con Valori Domenica, casalinga; Meli Giuseppe, carabiniere con Brafa Biagia, casalinga.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA fidata capacissima ore combinarsi offresi. Fabio Severo 4. 41298 A

PRESTASERVIZI tutti lavori, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 25414 A. Unione Pubblicità. 25414 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Carducci 47, porta 11. 41296 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Paganini 6, portinaia. 72465 A

PRESTASERVIZI 24-enne, capace, offresi. Ciamician 1, Marchi. 9027 A

RAGAZZA stabile offresi. Riva Nazario Sauro 18, presso portinaio. 72461 A

RAGAZZA prestaservizi mattina offresi. Via Limitanea 8, portinaia. 72437 A

RAGAZZA 18-enne pratica tutti lavori casa un po' cucinare, offresi stabile, presso piccola famiglia. Bellinzona 14, terzo. 72463 A

RAGAZZA capace tutti lavori e cucinare, offresi per piccola famiglia o persona sola. Via S. Francesco 4, scala seconda, quarto, Pauzin. 25449 A

STRANIERA prestaservizi offresi dalle 8 alle 17, pratica tutti lavori, cucinare. Madonnina 11, portiere. 25432 A

19-ENNE volonterosa, primo servizio, offresi stabile a semplice e buona famiglia. Madonnina 3, secondo, presso Parmesani. 25434 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. ISTITUTRICE, vicemadre, governante persona sola, domestiche, cameriera fina, cercansi, ottime paghe. Torrebianca 24. 25469 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72430 B

PRESTASERVIZI brava cercasi dalle 8-17. Presentarsi dopo le 16. Viale Sonnino 52, porta 5. 72464 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Via d'Alviano 82, Lazzarini. 41297 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 72467 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. P. Revoltella 14, porta 10. 72435 B

RAGAZZA capace tutti lavori e cucinare bene cercasi. Rivolgersi Vasari 10, porta 13. 25471 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

GIOVANE praticissimo, commesso manifatture, parla italiano sloveno, offresi presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 41273 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati o vecchi. Cassetta 25410 C, Unione Pubblicità. 25410 C

INTERNISTA bar, pratica banco, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 25412 C, Unione Pubblicità. 25412 C

SIGNORA distinta disposta assistenza custodia quartiere cambio alloggio. Offerte: Giulia 15, terzo, sinistra. 72439 C

SPEDIZIONIERE conoscenza tedesco praticissimo lavoro esterno in genere offresi. Cassetta 25179 C, Unione Pubblicità. 25179 C

TENITURA libri e controllo previdenze sociali, pratico ramo, offresi ore serali. Offerte Cassetta 25407 C, Unione Pubblicità. 25407 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Via Bramante 11, Pasini. 41291 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi convenienti, Goldoni 12, giornalaio. 41275 CC

PITTORE stanze cucine, laccatura mobili, prezzi modici. Ginnastica 3, portineria. 72481 CC

PLISSE' specialità tutti i disegni anche a sole eseguisce Tintoria Ziberna, Battisti 20. 72351 CC

SARTA capace offresi giornata, senza cena, prezzo modicissimo. Procureria 6, quarto, dietro Municipio. 72454 CC

SIGNORA! Il più vasto assortimento di macchinario esistente attualmente in Europa, si trova da Relly, specialista in permanenti, tinture. Un tipo di macchina per ogni tipo di capello! Relly permanenta qualsiasi capello dichiarato impermanentabile. Bigodini prova gratuitamente. Rossini 14. 25446 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENZIA assicurazioni cerca produttore e giovanotto praticante ufficio. Cassetta 25321 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA fabbro meccanico 14-enne, onesto, cercasi subito. Imlar, Ginnastica 56. 72448 D

APPRENDISTE garzona con paga lavorante mezza lavorante sarte donna cercansi. Rieger, Coroneo 3. 72469 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Brutesco. Carducci 22. 72440 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Piazza Giacomo Venezian 4. 25470 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Campo S. Giacomo 15, primo. 41276 D

GARZONA parrucchiera cerca il Salone Aurora, Cavana 20. 9026 D

RAGAZZA bar per fuori Trieste cercasi, dalle 13-16. Via Silvio Pellico 1. 72749 D

RAGAZZETTO leggeri lavori, 15 settimanali, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25461 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercansi. Via Roma 13. 72452 D

SIGNORINA fiducia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41292 D

SIGNORINA giovane commessa negozio, conosca contabilità, cercasi. Offerte: Cassetta 25420 D, Unione Pubblicità. 25420 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, italariana, perfetta, capace, cercasi per pronta assunzione importante anonima disposta trasferirsi Milano. Trattative personali e schiarimenti a Trieste: Cassetta 25413 D, Unione Pubblicità. 25413 D

STENODATTILOGRAFA praticissima, possibilmente conoscenza lingue, assumesi prontamente. Offerte Cassetta 25416 D, Unione Pubblicità. 25416 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CONIUGI con due bambini cercano subito modesta camera matrimoniale, con biancheria, comodo cucina, orto-giardino, periferia campagna, presso buona donna sola, periodo dieci mesi. Miti pretese. Cassetta 25419 E, Unione Pubblicità. 25419 E

PENSIONATA statale, stabile, cerca presso distinti mobiliata o vuota, comodo cucina, centro, davanti, unica subinquilina. Cassetta 25409 E, Unione Pubblicità. Ritirasi sabato mattina.

SIGNORA pensionata cerca stanza vuota, poco cucina, presso distinta sola o coniugi. Offerte Cassetta 25418 E, Unione Pubblicità. 25418 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 25459 F

A. A. CENTRALISSIMA grande matrimoniale elegante, altra piccola, indipendenti, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 41293 F

A. BELLA ingresso scale, altra, affittansi. Via Milano 27, primo. 25480 F

A. CAMERETTA affittasi. Via Crispi 55, mezzanino, destra. 72436 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, bagno, vitto, affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 41295 F

A. INGRESSO scale, camera salotto, bagno, affittasi. Rossetti 11, porta 6. 41289 F

A. MOBILIATA una persona affittasi. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 25454 F

A. MOBILIATA bene, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Zovenzoni 4, secondo. 72478 F

BELLISSIMA semilibera, acqua corrente, signore solo, anche breve soggiorno. Visitare 13-18. Zonta 3, terzo, destra. 25481 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi. Via Roma 30, terzo. 72480 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, pulitissima, cura vestiario, affittasi. Via Ginnastica 13, primo, sinistra. 73451 F

CAMERA da affittare, mobiliata. Via Commerciale 13, primo, Fonda. 72474 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 3, portiere. 25455 F

CAMERETTA mobiliata, vitto familiare. Rossetti 13, secondo, destra. 72443 F

CAMERETTA mobiliata vicinanza Stazione Centrale, affittasi. Cecilia 13, porta 3. 41294 F

CAMERETTA mobiliata affittasi ingresso scale, primo piano. Latteria via Cavana 15. 9023 F

CAMERINO con letto, pulitissimo, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 25440 F

CENTRALISSIMA mobiliata poggiolo, anche breve soggiorno. Mazzini 46, primo, destra. 72433 F

ELEGANTE affittasi, anche breve. Via Valdirivo 14, primo, porta 4. 72484 F

MOBILIATA affittasi. Tarabochia 5. 25460 F

MOBILIATA affittasi con vitto a distinto signore, presso persona sola. Canova 17, porta 3. 25436 F

MOBILIATA nuova affittasi, unico subinquilino. Carducci 24, porta 11. 25467 F

MOBILIATA pulitissima, spaziosa, affittasi. Udine 37, porta 8. 41270 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Unico subinquilino. XX Settembre 52, primo, sinistra. 72442 F

MOBILIATA bellissima, semilibera, affittasi. Galilei 15 A, terzo, sinistra. 72473 F

MOBILIATA, telefono, vista Corso, pulitissima, affittasi. P. Neri 4, quarto, destra. 41277 F

MOBILIATA bella grande pulizia affittasi distinto. Giulia 6, porta 7. 72468 F

MOBILIATA affittasi distinto solo. Paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 72485 F

SIGNORILE bagno telefono volendo vitto, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 72459 F

STANZA ingresso libero uso ufficio, primo piano, Mazzini, affittasi prontamente. Rivolgersi Copisteria piazza Tommaseo 2. 9025 F

STANZA bella soleggiata ingresso libero affittasi. Rossetti 26, secondo, sinistra. 72446 F

STANZA ingresso scale, nuova, pulita, affittasi. Valdirivo 32, secondo, Leonardi. 72475 F

STANZA vuota con vitto affittasi anche due sorelle. S. Nicolò 14, porta 17. 72457 F

STANZE due vuote, ingresso scale, affittansi. Rossetti 28, porta 11. 25465 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. LATINO, matematica, altre materie: preparazione individuale accuratissima: 150 (di cui 50 esame superato). Studio, S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 25475 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Ripetizioni in qualsiasi materia medie inferiori, superiori, esami Stato. Professori abilitati. Segreteria 8-20. 25463 G

A. PROFESSORESSA prepara studenti medie esami francese, inglese, italiano. Paduina 8, quarto. 25447 G

A. STENOGRAFIA: corso completo. Durata: un mese. Cinque ore settimanali. Tassa unica 40. Dattilografia. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 25475 G

DIAZ 3, esami riparazione tassa complessiva 150 preparazione individuale, sorveglianza controllo liberando famiglie ogni preoccupazione. Aperte inscrizioni allievi bocciati, volenti ricuperare. Istituto controllato, Diaz 3. 25448 G

DISEGNO, Maturità artistica, Abilitazione, prepara professore regio. Studio Zonta 9. 72483 G

GERMANICA (Amburgo) provetta insegnante tedesco garantisce esito esami riparazione, primissime referenze. Risorta 1, porta 14. 41281 G

ISTITUTO «Dante Alighieri» prepara esami riparazione scuole medie. Geppa 3 (vicino Posta Centrale). 25356 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, scienze, impartisce universitario lire 4 ora. Fabio Severo 46 A, quarto. 72471 G

SIGNORINA insegnante offresi per lezioni elementari medie. Ugo Foscolo 37, destra, secondo. 41285 G

STUDENTE assolto liceo classico assume preparazione accurata ammissione idoneità scuole medie. Indirizzo Piccolo. Ore 17-19. 41272 G

STUDENTE ultimo anno ragioneria dà lezioni inglese, francese, stenografia, latino, miti pretese. Chiesa Evangelica 2. 25462 G

UNIVERSITARIA garantisce riparazioni medie inferiori, superiori, materie letterarie. Cavalli 10, quarto. 72486 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BARCOLA, smarrito braccialetto oro, con pietre, pregasi portarlo verso mancia via Porta 23. 41271 H

BRACCIALETTO oro smarrito domenica pomeriggio Parco Divertimenti. Onesto rinvenitore pregato portarlo Commissariato via F. Severo. 1000 H

CANE caccia spinone bianco nero smarritosi, mancia portandolo Via Sonciini 457, Servola. 72470 H

CANE da caccia pointer bianco macchiato marron smarrito. Mancia competente riportandolo comandante carcere militare. 41269 H

PORTAFOGLI con patente smarrito. Mancia portandolo via Bosco 1, Venturini. 41245 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. AMMEZZATO palazzo via Galatti 20, prospiciente Posta Centrale, affittansi due belle stanze uso ufficio 500 trimestrali, altre due 380. Rivolgersi portineria ogni ora. 25435 I

A. GRANDIOSO magazzino affittasi, per deposito, lire 80. Tiziano 20, calzolaio. 72431 I

ALLOGGIO 4 stanze e accessori affittasi. Luigi Ricci 3. 72462 I

APPARTAMENTI due stanze cameretta bagno installato ripostiglio riscaldamento autonomo affittansi stabile nuovo via San Francesco 70. 72384 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, 3 stanze, bagno, tutto conforto, villa città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72449 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, bagno, termosifone, ascensore, soleggiato, via F. Venezian 1, secondo, affittasi subito. Per informazioni 45-78. 25457 I

APPARTAMENTO casa nuova affittasi, tutti conforti; cedesi mobilio nuovo. Causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41280 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 25439 I

LOCALE ad uso negozio commestibili, drogheria, rivendita tabacchi, cartoleria, ecc., affittasi prontamente in viale Sonnino 55. Rivolgersi dal portiere. 72482 I

SCRITTOIO due ambienti, pianoterra, affittasi. Via Udine 1, rivolgersi portineria. 41283 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrale casa nuova due-tre stanze bagno installato, riscaldamento, terrazza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41279 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, con prezzo, cerca impiegato statale. Cassetta 25423 L, Unione Pubblicità.

CAMERA camerino cucina cercasi. Offerte dettagliate scrivere: Simoni, Pendice Scoglietto 28. 41282 L

CAMERE una due, cucina, pressi San Michele, cercasi. Cassetta 25424 L, Unione Pubblicità. 25424 L

CASETTA o quartiere due stanze cercasi, Barcola, Roiano o città. Telefonare 9062. 72441 L

QUARTIERINO 3 stanze, camerino, cucina, centro, cercasi urgentemente. Udine 30, primo, destra. 72445 L

QUARTIERINO mobiliato centro cerca ufficiale. Telef. 5633. 25451 L

STANZE 2, stanzetta, cucina, accessori, giardino, cercasi. Tel. 81-51. 41284 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ARMONICA piano 12 bassi lire 220, altra 80 bassi lire 550, vendonsi occasione. Via del Bosco 24, porta 1. 0025224 M

CANE vero lupo giovane vendesi. Molino a vento 73. 72476 M

CARROZZELLA fonda, pulitissima, ottimo stato, vendesi. Fortunio 6, secondo, destra. 41287 M

CARROZZELLA bambini fonda pelle scura vendesi giornata. Media 4, Bressan. 72456 M

CUCCIOLI «sprats» vendonsi. S. Nicolò 14, porta 17. 72458 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, armonica dodici bassi, binocolo prismatico, ventilatore, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 25453 M

FUCILE calibro 12 belga, damigiane 2 rubinetto, vendonsi. Vasari 20. 25443 M

GATTINI angora vendonsi causa partenza. Viale Regina Elena 31. 72353 M

MACCHINA caffè espresso tipo 900, quasi nuova, vendesi. Malcanton 10. 72444 M

MACCHINA permanente «Wella» vendesi, seminuova, 600 trattabili. Caprin 10. 72450 M

MACCHINA Singer rientrante, altre nuove, vendonsi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 72455 M

MACCHINA scrivere Remington portatile occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 25441 M

MACCHINA Singer rientrante ultimo modello, altra 130, vendonsi. Bosco 12. 25482 M

MACCHINA cucito ricamo perfetta seminuova vendesi 460 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 9024 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 25456 M

RADIO Magnadyne. Sono arrivate le ultime novità. Quattro valvole tutta Europa. Enorme successo. Lire 790. In vendita unicamente presso Rappresentante esclusivo per Trieste: Ditta Enrico Zanetti, via Cavana 6. 25458 M

RADIO Philips 5 valvole vendesi 250, ore 20-21. Indirizzo Piccolo. 72432 M

RADIO trionda recentissima lire 580, altra 300-200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 25473 M

SPINE idrauliche per trattoria vendonsi. Rivolgersi via Giulia 50. 41278 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE comperasi, inviare misure prezzo: Cassetta 24691 N, Unione Pubblicità. 24691 N

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, comperansi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 24692 N

LANA, crine materassi, cerca albergo. Lasciare offerte Giulia 20, portineria. 25476 N

LIBRI, romanzi, scolastici, tecnici, italiani, francesi, inglesi, tedeschi, acquistansi qualunque quantitativo. Libreria «Leonardo da Vinci», via Battisti 10. 72403 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. PARTITA matrimoniali vendesi grande occasione anche per negozianti. Crispi 42, falegname. 25450 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 25484 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi sempre: assortimento mobili bellissimi, massima convenienza. 41235 NN

ARREDAMENTO lussuoso vendesi urgentemente. Cedesi assieme, volendo, l'affittanza convenientissima, appartamento centralissimo tre stanze accessori. Telefonare 25587. 41288 NN

ARREDAMENTO completo cucina famigliare vendesi prezzo convenirsi. Via Solitario 7. 72472 NN

ATTACCAPANNI 130, cucine 480, salotti 580, matrimoniali, pranzo, prezzi vantaggiosissimi. Tarabochia 6. 25349 NN

CAMERA pranzo lussuosa, scrittoio moderno, tavolo, poltrone, letti, suste, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 25483 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Zonta 3, primo, sinistra. 72447 NN

CAMERA noce moderna vendesi d'occasione. Commerciale 58, Gliver. 72477 NN

CUCINA moderna, marmi, occasione, vendesi. Bosco 12, primo, porta 4. 72438 NN

GUARNITURA club pelle perfetta vendesi occasione. Raffineria 4, porta 10. 25472 NN

MATERASSI lana nuovissima 16 kg. 130, esclusivamente Tarabochia 6. Mobili. 25349 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso bella forte vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25468 NN

MATRIMONIALE occasione 650; altra Novecento treporte, materassi lana; straoccasione vendonsi. Viale Sanzio 14. 25477 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi. Poclen, Gatteri 10, terzo. 72453 NN

MATRIMONIALE seminuova stile barocco occasione vendesi. XX Settembre 23, quarto, destra. 25442 NN

MOBILI per uso negozio bar vendonsi. Corso Vitt. Em. 8. 72460 NN

PIANINO germanico rinomata marca vendesi rarissima occasione. Carducci 32, secondo. 25479 NN

PIANOFORTE viennese, vera occasione, vendesi lire 800. Carducci 40, terzo. 72466 NN

STANZE letto pranzo mobili ufficio e altri oggetti comperansi. Beccherie 12, Nacson Raffaele. 41290 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 41256 O

ACQUISTANSI: ferramenta, metalli, carta, stracci, fiaschi, ecc., qualsiasi quantitativo (minimo) ritiro domicilio. Udine 19, telefono 9246. 25444 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA praticissimo ramo colori e articoli tecnici cercasi. Offerte dettagliate corredate referenze: Cassetta 25422 P, Unione Pubblicità. 25422 P

RAPPRESENTANTE introdotto ramo farmaceutico delle Venezie cercasi. F. Mazzalorso, Bologna, Zamboni 18. 5540 P

VENTICINQUE giornaliere guadagnansi, dedicandosi lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Desiderando campione lavoro lire due. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA donna vendesi occasione. Crispi 8, porta 8. 25439 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 25452 Q

BICICLETTA corsa duralluminio, altra ragazzo, donna, uomo, trasporto, vendonsi. Bosco 13. 25482 Q

CERCASI a nolo per due mesi automobile piccola o media cilindrata, perfetto stato. Offerte dettagliate Cassetta 25437 Q, Unione Pubblicità. 25437 Q

MACCHINA 509 torpedo ultima serie vendesi occasionissima. Madonnina 13, Pasinati. 25445 Q

MOTO Guzzi 500 V nuovissima vendesi. Vatta, Settefontane 42. 72434 Q

MOTOCICLISTI: Circuito lariano, banco di prova, ha dimostrato le possibilità della Motoguzzi «Condor». Prenotazioni concessionaria Cremascoli, Fabio Severo 14. 72399 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR buffet, trattoria centralissima, vera occasione, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 25464 R

LATTERIA-caffè vendesi nonchè osteria centralissima. Cassa Risparmio 11, latteria. 25474 R

LUCROSA combinazione offresi disponente ventimila lire. Forte utile giornaliero. Offerte Cassetta 25429 R, Unione Pubblicità. 25429 R

MEDICO per direzione gabinetto dentistico cercasi. Cassetta 25417 R, Unione Pubblicità. 25117 R

PANETTERIA e latteria vendesi o in consegna con cauzione 2000. Indirizzo Piccolo. 41286 R

PICCOLA industria elettrica associerebbe collaboratore elettricista autorizzato oppure commerciante competente. Capitale 10.000. Se comprovata ottima capacità trattasi per capitale modesto. Cassetta 25478 R, Unione Pubblicità. 25478 R

POSSIDENTE cerca 12-15 mila lire, prima ipoteca, su piccolo podere dintorni Gorizia. Cassetta 25430 R, Unione Pubblicità. 25430 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA e villa vendesi. Via Roma 9, Muggia. 41274 S

CASA appena ultimata, alloggi piccoli, tutti affittati, prezzo 330.000, reddito 8.50 percento, vendesi direttamente. Cassetta 25433 S, Unione Pubblicità.

STABILE signorile pressi piazza Borsa. Buona rendita. Vendesi 335.000 lire. Mediatori esclusi. Offerte Cassetta 25427 S, Unione Pubblicità. 25427 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

PORTOROSE, Villa Trento, pensione familiare. Prezzi convenientissimi. 1245 T

VILLETTA 3-4 stanze cercasi Opicina oppure Grignano, per affitto, soggiorno estivo 1-2 mesi. Offerte Cassetta 25425 T, Unione Pubblicità. 25425 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

PROPRIETARIA villa arredata dintorni Gorizia, distinta, colta, anziana, risposerebbe gentiluomo, distinto, anziano, facoltoso. Cassetta 25431 U, Unione Pubblicità. 25431 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

PREZZO d'occasione vasto assortimento «Casa del Profumo», corso Vittorio Emanuele III, 28. 25466 V

Questa mattina, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente il

Marchese ANGELO de FABRIS

Ne dànno il triste annuncio gli addolorati nipoti ZOE CONTENTO, ELOISA CORBATTO, NICOLO' LINDER, i pronipoti VENTRELLA e CORBATTO e l'affezionato LINO MIANI.

I funerali seguiranno a Begliano mercoledì 2 corrente, alle ore 18.

Begliano, 1 agosto 1939-XVII.

Non ancora ventenne, mentre la vita schiudeva a lui le prime gioie, in Olanda, lontano dai suoi cari, nella notte dal 23 al 24 luglio, innocente vittima, spirava, in seguito ad un investimento automobilistico

Alessandro Conegliano

Straziati, in un dolore senza conforto, comunicano tanta sciagura, i **GENITORI,** la sorella **LIANA,** la **NONNA,** i parenti tutti e la sua amata **LINY.**

Amsterdam, 24 luglio 1939-XVII.
Milano, viale Regina Margherita N. 45.

Ieri alle ore 15, munit dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente

ANTONIO GENERUTTI

d'anni 66

Profondamente angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie **ARMANDA,** i figli **ALDO, ARDUINO** ed **ANITA,** i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali dell'indimenticabile Estinto avranno luogo giovedì 3 agosto alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 agosto 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

In tarda età e dopo breve malattia si spense

GIUSEPPINA ved. LEITNER

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio le addolorate figlie **IDA in BONETTA, MARIA ved. KURALT** e i congiunti tutti.

Trieste, 2 agosto 1939-XVII.

RINGRAZIAMENTO

I congiunti del

cav. uff. prof. Francesco Majer

esprimono commossi il più vivo ringraziamento a quanti vollero in varie guise onorare il loro compianto Estinto, e in modo particolare ringraziano il signor Commissario Prefettizio del Comune di Capodistria cav. uff. Piero Almerigogna, l'Amministratore parrocchiale M.R. Mons. Giovanni Sirotti e i Sacerdoti tutti del Seminario Interdiocesano.

Capodistria, 2 agosto 1939-XVII.

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

17 — ANDREA LAVEZZOLO

— Ciao, Mariuccia! Ho sempre premura, io!

Già infilava il corridoio. Un istante dopo, senza neppure bussare, apriva l'uscio della direzione: il direttore del *Méridien* stava telefonando. Alzò il capo e, scorgendo il giornalista, bofonchiò:

— Oh! Giusto voi!

L'accoglienza non fece alcun effetto su Bernardo Calvet che, concitatissimo, gli mise sotto il naso il giornale che aveva acquistato poco prima all'edicola:

— Mi spiegherete che cosa questo significa!!

L'altro dovette scostarsi un poco dall'apparecchio, e fece cenno con la mano di attendere un istante.

— Sì, cara! Se quella pelliccia proprio ti piace, acquistala, e fammi mandare la fattura al giornale.

— Volete dunque rovinare tutto il mio lavoro, e voi insieme, con questi titoli cretini su tre colonne?

L'altro, senza aver capito, ripetè:

— Cretini...? Rovinarsi....?

Poi si affrettò ad aggiungere nel microfono, all'indirizzo della persona che stava all'altra estremità del filo: — No, cara! Non dicevo a te!

— Io rischio la pelle per il giornale, e voi guastate tutto!

Il direttore turò col palmo della mano il ricevitore: — Abbiate pazienza, Calvet: un minuto e sono da voi....

Il giornalista sapeva per esperienza che era assolutamente impossibile ottenere un poco d'attenzione dal principale quando questi stava parlando con una donna. Questo era uno dei deboli del Gran Manitù del *Méridien*. L'altro era quello di voler pagar poco i propri redattori. D'altra parte il giovanotto non poteva strappare di mano al principale quel maledetto microtelefono.

Calvet si decise pertanto a portar pazienza. E intanto fremeva pensando che, nei sotterranei, le macchine stavano preparando altre edizioni che forse avrebbero ribadito, ad uso dei lettori, la notizia che lo aveva reso furioso.

Alfine — non vi è nulla di eterno — anche il colloquio telefonico ebbe fine. Calvet stava per aprire bocca, ma il principale non gliene lasciò tempo:

— Una bionda deliziosa! L'ho conosciuta dieci giorni fa: è indossatrice da Paquin....

— L'avete presentata a vostra moglie?

La battuta inaspettata ebbe il dono di far ridiscendere sulla terra, e tra le cose del suo ufficio, il direttore del giornale, la cui mente stava vagando nel paradiso di Maometto.

— Ah! Ah!... Giusto! Avevo bisogno di vedervi!.

— Che cosa vuol dir questo? — chiese ancora una volta Calvet, buttando sul tavolo del direttore la copia del giornale.

— Cosa vuol dire? — chiese il principale, ora completamente uscito da quella specie di «trance» nella quale lo aveva immerso il colloquio telefonico con la bionda indossatrice. — Vuol dire, perdio! che i lettori hanno bisogno di notizie e che debbono averle. Vi affido un incarico e voi scomparirete! Non vi fate più vedere! Nessuno sa dove vi siate ficcato! Non mandate neanche una riga al giornale! Spetta a me chiedervi che cosa tutto questo significa!

— Avete ragione! Mi avete affidato un incarico. Io sto portando l'affare a buon fine. Conto essere in una poltrona di prima fila quando avverrà la retata e, notate bene, sarò io a dare il via alla polizia. Ed ora ecco che voi, senza sapere nulla, mettete sull'avviso tutta la banda. Qualcuno vi ha già lasciata la pelle. Avete saputo dell'affare di questa notte a Dieppe?

— Sì! Ne abbiamo dato la notizia in terza pagina! Un dramma della gelosia, immagino!?

— Ero sul posto! Il morto è uno della banda dei contrabbandieri. Gli altri giornali non sanno nulla. Ma ora, con quel vostro dannato titolone, quella gente starà sull'avviso. Si tratta di giocare la pelle, sapete? Ma voi pensate soltanto alle pellicce!

— Ma, Calvet, sentite! Nessuno ha mai messo in dubbio la vostra abilità, ma dovete capire che un giornale è... — il direttore del *Méridien* parve cercare nella sua mente qualcosa di molto profondo. Alfine trovò: — Un giornale, perdio! è un giornale!

Calvet si era seduto sull'orlo della scrivania, dopo aver allontanato da sè le cartoffie che vi stavano sopra. Il direttore, parlando, le rimetteva in ordine.

Calvet prese dalla propria tasca una sigaretta «gialla» e tentò invano di far funzionare l'accendito-re. Finì col frugarsi nuovamente in saccoccia per cavarne un lungo fiammifero da cucina, di quelli cari all'amico Bonnetot, che soffregò contro la base di una statuetta di bronzo che stava sulla scrivania del direttore. Intanto questi proseguiva:

— Un giornale, è chiaro! è un giornale. I lettori hanno bisogno di notizie; morirebbero se non ne dessimo in pasto alla loro avidità! Intanto — aggiunse cambiando tono — il *Méridien* ha diminuita la tiratura di circa cinquantamila copie. Poi proseguì: — Voi non vi fate vivo e... e cosa succede? Non voglio farvi un torto mandando un altro «reporter» sulle vostre orme, e allora.... allora, ecco: inventiamo le notizie senza dir nulla di speciale!

Calvet si era alquanto calmato: comprendeva bene le ragioni, buonissime, anzi: ottime, del direttore del *Méridien*, e non poteva controbattere. *(Continua).*